

Sondaggio sui mezzi di pagamento 2017

SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK
BANQUE NATIONALE SUISSE
BANCA NAZIONALE SVIZZERA
BANCA NAZIUNALA SVIZRA
SWISS NATIONAL BANK



Sondaggio sui mezzi di pagamento 2017

Sondaggio sulle abitudini di pagamento
e sull'impiego del contante in Svizzera

Indice

	Pagina
Prefazione	4
1 Sommario	5
2 Motivazione, differenziazione e metodologia	8
3 Diffusione e valutazione dei mezzi di pagamento	10
3.1 Tipologie di paganti	10
3.2 Diffusione dei mezzi di pagamento	11
3.3 Valutazione delle caratteristiche dei mezzi di pagamento	14
4 Abitudini di pagamento e scelta degli strumenti	16
4.1 Panoramica delle abitudini di pagamento	16
4.1.1 Influenza del fattore importo	19
4.1.2 Influenza del fattore luogo	21
4.1.3 Fattori influenti: sintesi	22
4.2 Differenze sociodemografiche nelle abitudini di pagamento	23
4.3 Motivi per la scelta del mezzo di pagamento	26
4.3.1 Accettazione e disponibilità quali presupposti per la possibilità di scelta	26
4.3.2 Valutazione della semplicità della procedura di pagamento	27
4.3.3 Preferenze e consuetudini individuali	27
4.3.4 Motivi sottostanti alla scelta del mezzo di pagamento: sintesi	28
4.4 Valutazioni sull'evoluzione futura delle abitudini di pagamento	29
5 Analisi approfondita dell'utilizzo del contante	31
5.1 Prelievi e versamenti di contante	31
5.2 Utilizzo dei biglietti di grosso taglio	33
5.3 Utilizzo del contante come riserva di valore	35
6 Raffronto internazionale	37
6.1 Abitudini di pagamento	37
6.2 Uso del contante	38
Allegato 1: Indicazioni metodologiche	40
Allegato 2: Distribuzione del campione per gruppi sociodemografici	41
Glossario	42

Stimate lettrici, stimati lettori,

la crescente digitalizzazione della quotidianità fa sentire i propri effetti anche nel circuito dei pagamenti e nel commercio al dettaglio. Esempi di questa tendenza sono l'uso di procedure di pagamento innovative come le transazioni via smartphone oppure il continuo aumento della quota di acquisti online rispetto al totale delle vendite al dettaglio. Al contempo, in alcuni paesi si osservano sviluppi che indicano una perdita dell'importanza del contante come mezzo di pagamento. In questo contesto, per la Banca nazionale svizzera (BNS) risulta di particolare interesse la raccolta di informazioni approfondite sia sulle abitudini di pagamento delle economie domestiche in Svizzera, sia sull'impiego del contante. Per quali transazioni vengono utilizzati i diversi mezzi di pagamento? Quali fattori influenzano la scelta? Qual è la rilevanza del contante come strumento di pagamento e di riserva di valore?

Per poter analizzare questi temi, nel 2017 la Banca nazionale ha condotto per la prima volta un sondaggio rappresentativo sui mezzi di pagamento presso le economie domestiche in Svizzera. Questa indagine consente di ottenere un quadro circostanziato delle abitudini di pagamento e delle preferenze della popolazione nei confronti delle diverse possibilità di pagamento. Una tale analisi è stata possibile soltanto grazie alla disponibilità delle persone intervistate a fornire apertamente informazioni sulle loro abitudini di pagamento e sulle motivazioni che influenzano le loro scelte. A loro va quindi un sincero ringraziamento! Inoltre, ai fini della concezione del sondaggio la BNS ha potuto beneficiare delle esperienze dei colleghi della Deutsche Bundesbank, della Österreichische Nationalbank e della De Nederlandsche Bank che hanno svolto indagini analoghe nei loro paesi. Anche a loro va pertanto un sentito ringraziamento per il supporto specialistico.

Il sondaggio evidenzia che in Svizzera il contante è il mezzo di pagamento più utilizzato dalle economie domestiche. Al contempo si riscontra che le persone intervistate effettuano spesso e volentieri i loro pagamenti con la carta Maestro/EC o con la Postcard, mentre gli altri strumenti alternativi al contante come la carta di credito o altre procedure innovative trovano un uso meno frequente. Appare altresì evidente che i vari mezzi di pagamento si integrano vicendevolmente in funzione delle situazioni specifiche di impiego. Grazie al buon funzionamento del sistema di pagamento senza contante da un lato e a un'elevata capillarità di distributori

automatici di contante dall'altro, in Svizzera sono presenti condizioni di fondo ottimali affinché la popolazione possa optare sempre per il proprio mezzo di pagamento preferito.

Gli elementi che emergono dal sondaggio dovrebbero essere di ampio interesse, in quanto permettono di condurre ulteriori analisi e contribuiscono a un dibattito approfondito sui temi delle abitudini di pagamento e dell'impiego del contante. Non da ultimo, il sondaggio della BNS fornisce importanti indicazioni circa il fabbisogno di contante e l'efficienza dell'attuale circuito dei pagamenti senza contante, contribuendo così all'assolvimento dei compiti istituzionali di uguale rilevanza della BNS: garantire l'approvvigionamento di circolante nonché agevolare e assicurare il buon funzionamento dei sistemi di pagamento senza contante. Infatti, soltanto se la popolazione ripone piena fiducia sia nel circuito dei pagamenti senza contante sia nel contante stesso, vi è un'effettiva libertà nella scelta degli strumenti di pagamento.

Auguro a tutti una lettura interessante e informativa.

Fritz Zurbrugg
Vicepresidente della Direzione generale¹

¹ Il presente rapporto è stato redatto sotto la direzione di progetto di Peter Eltschinger da Anja Bühlmann, Till Ebner, Silvia Oppliger e Jörn Tenhofen. Del team di progetto hanno fatto parte inoltre Jürg Bärlocher, Alexandra Egger, Laura Felber, Nino Landerer e Philippe Schnell.

1

Sommario

Nell'autunno 2017 la Banca nazionale svizzera ha condotto per la prima volta un sondaggio sui mezzi di pagamento. L'obiettivo di tale indagine era quello di raccogliere informazioni rappresentative sulle abitudini di pagamento e sull'impiego del contante da parte delle economie domestiche in Svizzera, nonché di individuare le motivazioni che influenzano le relative scelte¹.

Nell'ambito del sondaggio, circa 2000 persone domiciliate in Svizzera hanno fornito in un'intervista indicazioni sulle loro abitudini di pagamento in generale e sull'impiego del contante in particolare. In seguito, esse hanno registrato in un apposito diario le operazioni di pagamento effettuate nell'arco di sette giorni consecutivi e ne hanno indicato l'importo, il luogo e il mezzo di pagamento. I pagamenti ricorrenti regolarmente, quali le spese per i canoni di affitto o i premi assicurativi, dovevano essere annotati separatamente solo una volta nel diario in modo aggregato, sotto forma di importi totali mensili. Nei diari raccolti sono state annotate complessivamente oltre 22 500 transazioni.

Da un lato, il sondaggio fornisce risposte a domande sulle abitudini di pagamento delle economie domestiche in Svizzera, come ad esempio quali sono i mezzi di pagamento che le persone intervistate conoscono e posseggono e quali le modalità concrete di utilizzo. Dall'altro, l'indagine fornisce risposte a questioni specifiche concernenti l'impiego del contante, fra cui l'uso dei due tagli di maggior valore (le banconote da 200 e 1000 franchi) e il ruolo del contante come strumento di riserva di valore. Nell'ambito del presente rapporto, gli elementi acquisiti in merito alle abitudini di pagamento e all'utilizzo del contante in Svizzera vengono inoltre raffrontati con i risultati corrispondenti per l'area dell'euro.

Lo studio presenta i risultati del sondaggio in maniera prevalentemente descrittiva e, ove opportuno, indica approcci esplicativi per risultati anomali o significativi, costituendo quindi una base per ulteriori analisi di approfondimento.

Nel complesso, il sondaggio fornisce il quadro di un impiego diversificato dei mezzi di pagamento da parte delle economie domestiche in Svizzera.

I risultati implicano un buon funzionamento della coesistenza tra contante e mezzi di pagamento alternativi, così come un elevato grado di soddisfazione delle economie domestiche circa le possibilità di pagamento attualmente a loro disposizione.

La libertà di scelta dei mezzi di pagamento, offerta nella maggior parte dei luoghi di pagamento, consente alla popolazione di scegliere sempre lo strumento di pagamento ottimale dalla propria prospettiva individuale.

A questo aspetto è legata un'importante utilità economica. Nello stesso tempo, il fatto che il pubblico possa impiegare nella maggior parte dei casi il mezzo di pagamento preferito nella situazione specifica è la prova dell'adempimento da parte della BNS di entrambi i suoi compiti istituzionali, ossia garantire l'approvvigionamento di circolante nonché agevolare e assicurare il buon funzionamento dei sistemi di pagamento senza contante.

In dettaglio il Sondaggio sui mezzi di pagamento 2017 giunge alle conclusioni di seguito riportate.

Le persone domiciliate in Svizzera a partire da 15 anni di età effettuano quotidianamente in media 1,6 pagamenti, per un importo unitario medio di 41 franchi. La maggioranza delle operazioni registrate consiste in pagamenti di importo inferiore a 20 franchi, mentre soltanto il 2% delle transazioni presenta un valore superiore a 200 franchi.

Il contante rappresenta il mezzo di pagamento più utilizzato dalle economie domestiche in Svizzera.

Sul totale dei pagamenti registrati, il 70% è regolato in contante. In termini di valore, la sua quota ammonta invece al 45% della spesa complessiva. Questa differenza è dovuta al fatto che il numerario assume una rilevanza particolare proprio per i pagamenti di piccolo importo. Il contante continua tuttavia a trovare impiego anche per le transazioni con somme elevate: il 35% dei pagamenti ricorrenti non regolarmente per somme superiori a 1000 franchi è infatti eseguito in numerario.

¹ Di seguito i termini di economie domestiche, popolazione residente e persone intervistate sono utilizzati come sinonimi.

Le economie domestiche utilizzano per scopi di pagamento tagli di banconote sia piccoli che grandi. Soprattutto le banconote da 10 e 20 franchi vengono usate molto spesso, ma anche i due biglietti di più grosso taglio sono ampiamente diffusi in Svizzera: il 40% delle persone intervistate ha infatti indicato di essere stato in possesso di almeno una banconota da 1000 franchi negli ultimi due anni, mentre questa quota sale al 66% per il taglio da 200 franchi. I due biglietti di maggior valore assumono soprattutto rilevanza per gli acquisti più costosi effettuati con bassa frequenza, come ad esempio quelli relativi ad automobili, articoli elettronici o mobili, ma anche per il regolamento di fatture allo sportello postale.

Oltre a una disponibilità media di contante nel portafoglio di 133 franchi, la popolazione in Svizzera possiede pro capite circa due diversi mezzi di pagamento alternativi. Un ruolo predominante è svolto dalle carte di debito e di credito. In confronto, procedure di pagamento innovative come le app di pagamento sono ancora scarsamente diffuse.

In Svizzera la carta di debito (carta Maestro/EC, Postcard) è il mezzo di pagamento alternativo al contante di gran lunga più usato. Sul totale delle transazioni registrate, il 22% viene eseguito con questo strumento, mentre la quota relativa alle carte di credito è pari al 5%.

Per le procedure di pagamento innovative, come le app di pagamento o i pagamenti senza contatto tramite carta, le percentuali di utilizzo si collocano invece su livelli molto bassi. Poiché questi strumenti di pagamento sono usati soprattutto per i piccoli importi, nel corso del tempo potrebbero rappresentare un'interessante alternativa al contante. A questo possibile sviluppo si contrappone tuttavia l'intenzione espressa da circa la metà delle persone intervistate di continuare a usare il contante con la frequenza attuale anche nei prossimi anni. Di conseguenza, queste procedure innovative potrebbero sostituire non tanto il contante, quanto piuttosto gli attuali mezzi di pagamento alternativi.

Le caratteristiche del contante e delle carte di debito come mezzi di pagamento sono valutate con un giudizio da buono a molto buono. Concretamente, il contante è apprezzato soprattutto per quanto riguarda il grado di accettazione e i costi, mentre la carta di debito ottiene un giudizio molto buono sul versante della sicurezza, ovvero in relazione a possibili conseguenze finanziarie in caso di smarrimento o furto. In riferimento a semplicità e rapidità di utilizzo i due mezzi di pagamento ottengono una valutazione analoga.

La scelta del mezzo di pagamento è influenzata dall'importo. Il contante e le app di pagamento sono utilizzati in particolare per il pagamento di somme di piccola e media entità, mentre la frequenza di utilizzo di carte di debito e di credito aumenta per cifre a partire rispettivamente da 50 franchi e 200 franchi, a dimostrazione della buona integrazione fra i diversi mezzi di pagamento.

Il mezzo prescelto dipende anche dal luogo di pagamento. La scelta del mezzo di pagamento è determinata da fattori quali le preferenze individuali per una specifica modalità di pagamento (contante o alternativa al contante) oppure la valutazione soggettiva circa la semplicità della relativa procedura. Proprio il giudizio sulla facilità di impiego dipende in misura sostanziale dal luogo di pagamento e influenza la preferenza per un mezzo di pagamento diverso a seconda del luogo. Grazie all'elevato grado di accettazione dei mezzi di pagamento alternativi al contante e alla buona disponibilità di numerario, le economie domestiche in Svizzera possono effettivamente utilizzare il loro mezzo di pagamento preferito nella maggior parte dei luoghi.

Le differenze riscontrate all'estero nelle abitudini di pagamento fra gruppi con diverse caratteristiche sociodemografiche si osservano anche in Svizzera. In particolare, i fattori di età e reddito dell'economia domestica sono importanti per le differenze nella predilezione di determinati mezzi di pagamento e per la scelta dello strumento di pagamento in situazioni specifiche. Una propensione superiore alla media per il contante è evidenziata in particolare dalle persone a partire da 55 anni di età e da quelle appartenenti a economie domestiche a basso reddito. Le persone della fascia di età compresa fra 15 e 34 anni e quelle di economie domestiche ad alto reddito effettuano invece con maggiore frequenza pagamenti mediante carta. Come differenza regionale all'interno della Svizzera emerge inoltre una maggiore propensione all'uso del contante in Ticino.

La popolazione in Svizzera presenta nel complesso abitudini di pagamento in linea con la media dell'area dell'euro. A tale riguardo è opportuno considerare che tra i paesi dell'area dell'euro si registrano notevoli differenze. Gli Stati di lingua tedesca e dell'Europa meridionale presentano infatti un impiego di contante nettamente maggiore rispetto ai paesi di lingua francese e dell'area dell'euro settentrionale. I dati relativi alla Svizzera si collocano in posizione intermedia fra questi due orientamenti.

Oltre alla propria funzione di mezzo di pagamento, il contante assolve per le economie domestiche in Svizzera anche un importante ruolo come strumento di riserva di valore. Esso è impiegato a tale scopo dal 37% delle economie domestiche in Svizzera. La maggioranza delle persone intervistate ha indicato di conservare un importo inferiore a 1000 franchi, soprattutto in banconote da 100 franchi. In merito ai motivi alla base dell'impiego del contante come riserva di valore, è posta in primo piano la disponibilità immediata in caso di necessità, mentre una vera e propria prevenzione per casi di crisi o il perdurare dei bassi tassi di interesse svolgono al momento un ruolo nettamente secondario.

Definizione dei pagamenti analizzati

Sull'arco di un periodo di sette giorni consecutivi, le persone intervistate hanno annotato nel diario informazioni su tutti i pagamenti ricorrenti non regolarmente. Tali transazioni sono indicate nel presente rapporto come pagamenti «registrati».

I pagamenti ricorrenti regolarmente, come per esempio le spese per canoni di affitto o premi assicurativi, dovevano essere esclusi e indicati soltanto una volta in modo aggregato come «spese mensili».

Per ognuna delle due categorie di pagamenti (ricorrenti regolarmente e non regolarmente), la spesa mensile complessiva per la popolazione residente a partire dai 15 anni si colloca in un ordine di grandezza pressoché analogo (pari a circa 14 miliardi di franchi).

Tutte le dichiarazioni relative ai pagamenti (come le quote di utilizzo dei rispettivi strumenti) presenti nel rapporto si riferiscono esclusivamente alle transazioni registrate che rientrano nella categoria dei pagamenti ricorrenti non regolarmente.

2

Motivazione, differenziazione e metodologia

Ai sensi della Legge sulla Banca nazionale, la BNS è investita del mandato di condurre la politica monetaria e valutaria nell'interesse generale del Paese. Essa assicura la stabilità dei prezzi tenendo conto dell'evoluzione congiunturale. In questo contesto, la BNS ha tra l'altro il compito di garantire l'approvvigionamento di circolante in Svizzera; al contempo è chiamata ad agevolare e assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di pagamento senza contante. Con l'assolvimento di questi compiti di pari rilevanza, la BNS crea i presupposti affinché in ogni caso specifico il pubblico possa optare per il proprio mezzo di pagamento preferito.

La conoscenza approfondita e l'analisi dell'impiego del contante e degli strumenti di pagamento alternativi¹ nonché dei relativi sviluppi contribuiscono all'adempimento dei compiti suindicati. Questo principio è universalmente valido, ma nella situazione contingente riveste un'importanza particolare per un duplice motivo. Da un lato nel circuito dei pagamenti è in atto da alcuni anni un rapido cambiamento tecnologico; basti pensare alle nuove procedure come le app di pagamento o alla modalità di pagamento senza contatto con le carte di debito o di credito. Dall'altro, si osservano anche sviluppi sul piano internazionale che rendono necessaria una comprensione ancora più approfondita dell'uso del contante da parte della popolazione in Svizzera. Un esempio è la perdita di importanza del numerario come mezzo di pagamento nei paesi scandinavi.

In questo contesto il sondaggio rappresentativo sui mezzi di pagamento, commissionato dalla BNS nel 2017 per la prima volta, perseguiva due obiettivi prioritari. In primo luogo dovevano essere raccolte informazioni sulle abitudini di pagamento in generale della popolazione residente in Svizzera e sui motivi che influenzano le relative scelte. In secondo luogo, il sondaggio si prefiggeva di conseguire una migliore comprensione dell'utilizzo del contante tra la popolazione.

Il sondaggio integra pertanto le attuali attività di analisi della BNS sul mercato del contante e nell'ambito degli strumenti di pagamento alternativi, fra cui rientrano colloqui ricorrenti con i principali partner del mercato del contante (banche, imprese specializzate nel trattamento del contante) nonché il rilevamento e l'elaborazione statistica di dati sul circuito dei pagamenti senza contante.

Il sondaggio permette di rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono i mezzi di pagamento conosciuti e utilizzati dalle economie domestiche?
- In che modo le economie domestiche valutano le caratteristiche dei diversi mezzi di pagamento?
- Quali sono le abitudini di pagamento delle economie domestiche in Svizzera e quale influsso hanno i fattori importo e luogo su tali abitudini?
- In che misura le differenze nelle abitudini di pagamento sono spiegabili in base a fattori sociodemografici²?
- Quali motivazioni prevalgono nella scelta dello strumento di pagamento?
- Quanto sono diffuse le due banconote di più grosso taglio (da 200 e 1000 franchi) tra la popolazione residente e per quali finalità vengono utilizzate?
- Qual è il ruolo svolto dal contante per le economie domestiche come mezzo di riserva di valore?
- Quali sono le motivazioni alla base di un'eventuale domanda di contante a fini di riserva di valore?

Il sondaggio si focalizza quindi sulle abitudini di pagamento e sull'impiego dei mezzi di pagamento da parte delle economie domestiche, mentre non viene rilevato l'uso di tali strumenti da parte di banche e altre aziende.

Il sondaggio era costituito sia da un'intervista personale incentrata sulle abitudini di pagamento e sulla propensione all'impiego dei relativi strumenti, sia da un diario in cui sono stati registrati i pagamenti. Alle persone intervistate è stato chiesto di annotare in tale diario per sette giorni consecutivi informazioni su tutti i pagamenti effettuati, ad eccezione di quelli ricorrenti regolarmente (spese per canoni di affitto, premi assicurativi e voci simili). Queste spese dovevano essere indicate soltanto una volta in modo aggregato sotto forma di importi totali mensili. Per ogni transazione, nel diario andavano registrati l'importo, il luogo di pagamento³ e il rispettivo strumento utilizzato.

² Sesso, età, regione linguistica, tipo di insediamento, livello di istruzione, reddito dell'economia domestica, condizione professionale; cfr. allegato 2.

³ Il termine di «luogo di pagamento» viene qui utilizzato con un'accezione estesa e comprende sia punti vendita specifici (come supermercato, ristorante o piattaforma online), sia controparti (ad esempio privati) e scopi di pagamento di carattere generale (ad es. «ristorazione fuori casa»).

¹ In questo rapporto i termini di «mezzo di pagamento» e «strumento di pagamento» sono utilizzati come sinonimi; cfr. glossario.

Ai fini dell'interpretazione delle indicazioni fornite nel presente rapporto è quindi necessario prestare attenzione alla seguente precisazione: se ci si basa sulle annotazioni nei diari, è possibile operare una chiara distinzione tra i pagamenti ricorrenti non regolarmente (che sono stati registrati) e quelli ricorrenti regolarmente (che non dovevano essere registrati). Se le dichiarazioni si fondano invece sulla valutazione soggettiva delle persone interrogate nelle interviste, tale differenziazione risulta meno univoca.

La BNS ha conferito l'incarico della conduzione del sondaggio all'istituto di ricerche di mercato DemoSCOPE, che da agosto a novembre 2017 ha interpellato circa 2000 persone, a partire da 15 anni di età, domiciliate in Svizzera. La tabella 2.1 riassume le principali caratteristiche del sondaggio. Spiegazioni dettagliate sulla metodologia sono riportate nell'allegato 1.

Tabella 2.1

CARATTERISTICHE DEL SONDAGGIO

	Descrizione
Metodo	Interviste personali con supporto informatico (CAPI) e diario in formato cartaceo oppure online
Popolazione	Popolazione residente in Svizzera, a partire da 15 anni di età, che parla una delle tre lingue del sondaggio (D, F, I)
Procedura di campionamento	Casuale/per quote: punti di campionamento (NPA/vie) e quote (età/sexo)
Periodo del lavoro sul campo	Da metà agosto a metà novembre 2017
Campione lordo	2158 interviste e 2007 diari
Campione depurato	1968 interviste e diari
Incentivi	Omaggi della BNS e assegno postale del valore di 100 franchi

Fonte: BNS.

3

Diffusione e valutazione dei mezzi di pagamento

Punti salienti in breve

- La disponibilità media di contante nel portafoglio delle persone intervistate ammonta a 133 franchi.
- La popolazione possiede pro capite circa due diversi mezzi di pagamento alternativi al contante; soprattutto la carta di debito risulta molto diffusa (il 90% circa ne possiede una), seguita dalla carta di credito (circa 60%).
- Le procedure di pagamento innovative come le app sono complessivamente ancora poco diffuse (circa 10%).
- Le caratteristiche del contante e delle carte di debito come mezzi di pagamento ottengono invariabilmente un giudizio da buono a molto buono.

Sulla base delle dichiarazioni raccolte durante le interviste, in questo capitolo viene illustrato se le persone interpellate esprimono preferenze sostanziali per l'impiego di contante o di mezzi di pagamento alternativi¹ (capitolo 3.1), quali mezzi di pagamento conoscono e possiedono (capitolo 3.2) e come giudicano le relative caratteristiche (capitolo 3.3). Viene così tracciato un perimetro all'interno del quale si muovono le economie domestiche nello svolgimento dei propri pagamenti, secondo la loro valutazione soggettiva. Questo aspetto risulta rilevante soprattutto per la successiva analisi delle motivazioni alla base di una determinata abitudine di pagamento.

3.1 TIPOLOGIE DI PAGANTI

Le persone interpellate possono essere suddivise innanzitutto in tre tipologie di paganti in funzione delle risposte sulle preferenze generali di pagamento: «paganti in contante», «paganti non in contante» e «paganti selettivi». Nella prima categoria rientrano le persone che per i propri pagamenti utilizzano sempre o prevalentemente il contante. La seconda categoria comprende invece chi impiega sempre o prevalentemente mezzi di pagamento diversi dal contante. Nel gruppo dei «paganti selettivi» vengono classificate invece le persone che non hanno

preferenze fisse nella scelta del mezzo di pagamento e, a seconda della situazione, utilizzano contante oppure strumenti alternativi.

Con una quota del 39% sul totale di tutte le persone intervistate, in Svizzera la tipologia dei «paganti in contante» risulta in una certa misura più diffusa rispetto ai «paganti selettivi» (34%; grafico 3.1), laddove poco meno di un quinto del totale dichiara di regolare i propri pagamenti esclusivamente in contante. Una quota un po' inferiore (27%) ritiene invece di appartenere tipicamente alla tipologia dei «paganti non in contante». In questa tipologia non si riscontra tuttavia un legame altrettanto forte con il mezzo di pagamento preferito come nel caso dei «paganti in contante». Soltanto una persona su 50 indica di pagare esclusivamente con strumenti alternativi. Una spiegazione plausibile per questa differenza è il fatto che il contante è accettato praticamente ovunque come mezzo legale di pagamento, mentre gli strumenti alternativi non possono essere utilizzati in ogni situazione².

Se le tipologie di paganti vengono distinte in funzione delle caratteristiche sociodemografiche, appare innanzitutto evidente una quota superiore alla media di «paganti in contante» nel gruppo di popolazione a partire da 55 anni di età. Altrettanto significativa è la predilezione per i pagamenti in numerario in Ticino e fra le persone con redditi più bassi. Per contro le persone nella Svizzera romanda o appartenenti a economie domestiche con redditi mensili superiori a 10 000 franchi mostrano una preferenza comparativamente elevata per i pagamenti con strumenti alternativi al contante, mentre soprattutto le persone provenienti da economie domestiche con redditi medi (tra 6000 e 7999 franchi al mese) si definiscono come «paganti selettivi» con frequenza maggiore degli altri gruppi di raffronto. Nel complesso, le differenze tra i due sessi risultano invece esigue³.

2 Al contempo non è da escludere che l'indicazione di pagare «sempre» in contante presenti una certa distorsione verso l'alto, in quanto in una situazione di intervista è possibile che le persone tralascino dei pagamenti o «dimentichino» di averli effettuati mediante ordine permanente o addebito diretto attraverso un conto. Lo stesso vale per le persone che affermano di pagare sempre con strumenti alternativi al contante. In considerazione della sua dimensione, il primo gruppo è presumibilmente più rilevante dell'ultimo ai fini del risultato complessivo dello studio.

3 I gruppi sociodemografici analizzati e le loro caratteristiche sono descritti nell'allegato 2.

1 In questo rapporto i termini di «alternativo al contante» e «diverso dal contante» applicati ai mezzi di pagamento sono utilizzati come sinonimi.

3.2 DIFFUSIONE DEI MEZZI DI PAGAMENTO

La diffusione del contante come mezzo di pagamento viene misurata in base all'importo effettivo presente nel portafoglio delle persone intervistate, mentre per gli strumenti di pagamento alternativi al contante viene prima rilevato il loro grado di notorietà sostanziale e, in un secondo momento, il possesso e/o accesso sulla base di una valutazione soggettiva delle persone intervistate⁴.

La popolazione intervistata ha dichiarato di portare con sé nel portafoglio un importo medio di contante pari a 133 franchi, sebbene si riscontrino netti scostamenti in determinati gruppi sociodemografici (grafico 3.2). Ad esempio, gli uomini detengono nel portafoglio in media una somma leggermente superiore rispetto alle donne. Differenze più marcate rispetto a quelle fra i sessi sono evidenziate fra i gruppi di età. Per le persone a partire dai 55 anni, la disponibilità media di contante nel portafoglio è più che doppia rispetto a quella nella fascia 15-34 anni. Ulteriori differenze marcate si riscontrano fra le regioni linguistiche: in Ticino la popolazione porta con sé molto più contante rispetto a quanto avviene nella Svizzera tedesca o in quella romanda.

Questi risultati appaiono in linea con la marcata propensione di tali gruppi per i pagamenti in contante, come evidenziato nel capitolo 3.1. È plausibile ipotizzare che le persone con una predilezione per i pagamenti in contante portino con sé nel portafoglio importi conseguentemente elevati di numerario. In un'ottica di differenziazione in base ai redditi delle economie domestiche, l'importo medio di contante nel portafoglio è minore nella categoria reddituale più bassa, presumibilmente proprio a causa della più esigua disponibilità economica. Per contro gli importi di contante nel portafoglio delle altre categorie reddituali, pur superiori in una certa misura alla classe più bassa, si collocano comunque in un ordine di grandezza perlopiù allineato, nonostante le considerevoli differenze di reddito. In questo caso, alle attese circa un maggiore importo di contante nei portafogli delle persone con redditi più elevati potrebbero fare da contraltare altri fattori, tra cui soprattutto la preferenza più spiccata di questa categoria per i pagamenti senza contante.

In ordine alla notorietà dei mezzi di pagamento alternativi al contante, le persone intervistate indicano spontaneamente in media circa quattro strumenti⁵. I due mezzi di pagamento alternativi al contante di gran lunga più noti sono la carta di debito e la carta di credito. Seguono poi a una certa distanza i bonifici via e-banking e le app di pagamento (grafico 3.3)⁶.

4 Per possesso si intende sia la disponibilità fisica di carte di debito o di credito, sia l'accesso a strumenti di pagamento non fisici come ad esempio i bonifici mediante e-banking.

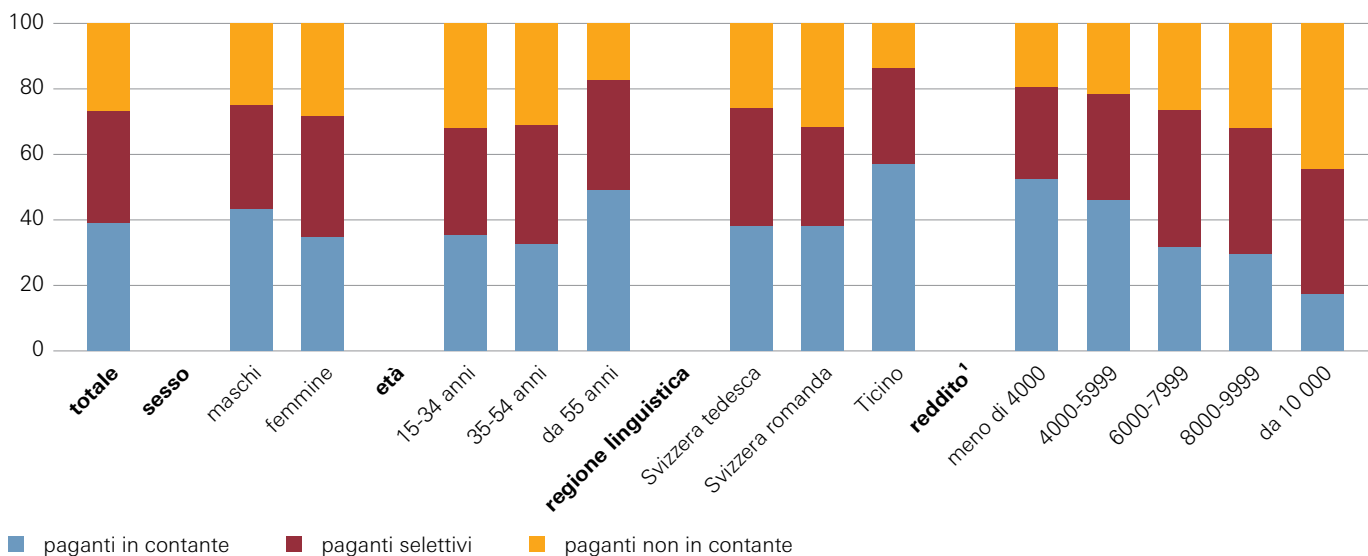
5 Ai fini del sondaggio è stato presupposto che il contante sia un mezzo di pagamento universale. Il suo grado di notorietà non è stato quindi oggetto di indagine esplicita.

6 Definizioni dettagliate relative ai singoli strumenti e procedure di pagamento alternativi al contante sono riportate nel glossario.

Grafico 3.1

TIPOLOGIE DI PAGANTI PER GRUPPI SOCIODEMOGRAFICI

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



1 Reddito lordo mensile in franchi dell'economia domestica delle persone intervistate.

Domanda: «Come paga normalmente nella vita di tutti i giorni (p. es. quando fa la spesa, ecc.)?»

Base: tutte le persone intervistate (1968 unità); persone intervistate per gruppo sociodemografico (cfr. allegato 2).

Fonte: BNS.

Transazioni senza contatto con carte di pagamento¹
 Dal 2014 è operativa in Svizzera la possibilità tecnica di effettuare i pagamenti con carta in modalità senza contatto (con tecnologia Near Field Communication, NFC). Gli importi fino a una soglia di 40 franchi possono essere pagati semplicemente avvicinando la carta all'apposito lettore². La procedura di pagamento viene così semplificata e accelerata. La crescente diffusione delle carte con funzione di pagamento senza contatto potrebbe tradursi in un'interessante alternativa al contante, segnatamente nell'ambito di impiego più frequente del numerario, ovvero il pagamento di piccoli importi (cfr. capitolo 4).

A fine 2017, nel complesso, il 67% di tutte le carte di debito e di credito era dotato della funzione NFC. Tra queste due tipologie di carte sussiste tuttavia una netta differenza: mentre risultava possibile pagare senza contatto con il 94% delle carte di credito emesse, lo stesso valeva solo per il 51% delle carte di debito. Per queste ultime è stato tuttavia registrato un forte aumento negli ultimi tempi, cosicché nel prossimo futuro gran parte delle carte di debito dovrebbe essere parimenti dotata della funzione senza contatto.

In considerazione del fatto che le carte di debito costituiscono il più importante mezzo di pagamento alternativo al contante ma che, come accennato, finora soltanto la metà di esse è dotata della tecnologia senza contatto, non sorprende che l'impiego di questa funzione risulti ancora comparativamente poco diffuso. Due terzi delle persone in possesso di una carta di pagamento non possono o non vogliono utilizzare la funzione senza contatto (grafico): nel 27% dei casi la loro carta di debito o di credito non è dotata di questa tecnologia, mentre il 40% non la usa mai anche se sarebbe disponibile. Soltanto il 15% utilizza la funzione senza contatto in modo prevalente o sempre ogniqualvolta effettua un pagamento mediante carta.

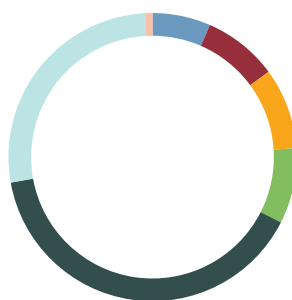
Le persone che utilizzano la funzione senza contatto indicano la rapidità (61%) e la semplicità (35%) come motivi principali. A causa delle disposizioni tecniche di sicurezza menzionate, questi vantaggi risultano

¹ Questa sezione è incentrata sui pagamenti senza contatto direttamente con carte di debito o di credito. Non sono invece presi in considerazione strumenti come Apple Pay, che utilizzano parimenti la tecnologia NFC (via smartphone) e rappresentano in ultima analisi un pagamento mediante la carta di credito sottostante.

² Anche gli importi superiori a 40 franchi possono essere pagati con questa tecnologia; in questo caso è tuttavia necessario digitare il PIN.

IMPIEGO DELLA FUNZIONE DI PAGAMENTO SENZA CONTATTO

Quote in percentuale della base; secondo valutazione soggettiva



- sempre, 7%
- spesso, 8%
- talvolta sì, talvolta no, 9%
- raramente, 8%
- mai (anche se potrei), 40%
- non ho carte con funzione di pagamento senza contatto, 27%
- non so/nessuna risposta, 1%

Domanda: «Quando paga con la carta, con quale frequenza usa la funzione di pagamento senza contatto?»

Base: persone intervistate che possiedono una carta di debito o di credito (1843 persone).

Fonte: BNS.

evidenti soprattutto per il pagamento di somme fino a 40 franchi. Non sorprende quindi che i pagamenti senza contatto con carte siano effettuati in prevalenza per tali importi. Soltanto il 21% dei soggetti intervistati che usano la funzione di pagamento senza contatto dichiara di avvalersene anche per importi superiori a 40 franchi.

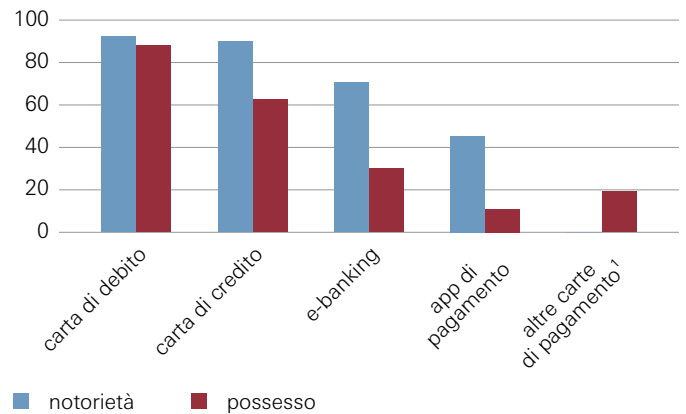
Nel complesso, sono soprattutto le persone più giovani e quelle con una predilezione per i mezzi di pagamento alternativi al contante a optare per l'impiego regolare di questa nuova procedura di pagamento. In particolare, la quota di persone che dichiarano di utilizzare sempre o spesso la funzione senza contatto è superiore alla media nella categoria di età più giovane (24%), ma anche nella classe reddituale più elevata (25%). La quota delle persone che effettuano sempre o spesso transazioni NFC tramite carta risulta parimenti più elevata nella tipologia dei «paganti non in contante» (29%) rispetto a quella dei «paganti in contante» (5%). Questi elementi inducono a concludere che la funzione di pagamento senza contatto è destinata a sostituire in primis gli altri strumenti di pagamento alternativi (con particolare riferimento ai «classici» pagamenti tramite carta con digitazione del PIN) e solo in misura minore l'uso del contante.

Dal sondaggio emerge che in media la popolazione in Svizzera possiede pro capite 2,2 diversi strumenti di pagamento alternativi al contante⁷. Il parametro del possesso di questi strumenti evidenzia un quadro molto simile a quello del grado di notorietà. Si tratta del resto di una correlazione tutt'altro che sorprendente, in quanto i mezzi di pagamento più noti sono di norma anche quelli che si posseggono personalmente. La carta di debito non è quindi soltanto il più noto mezzo di pagamento alternativo al contante, bensì anche quello più ampiamente diffuso (grafico 3.3). Come per il parametro della notorietà, al secondo posto segue la carta di credito. Per quanto riguarda la quota relativa al possesso, il divario dalla carta di debito è tuttavia nettamente più ampio rispetto a quanto accade per la notorietà. Seguono l'accesso a un sistema per i bonifici via e-banking e poi le altre carte di pagamento, come le carte cliente delle stazioni di servizio o degli operatori della grande distribuzione. Le app di pagamento si collocano soltanto in quinta posizione, dietro anche alle altre carte. Rispetto alle carte di debito e di credito, per le app appare inoltre evidente un netto divario tra notorietà e diffusione, probabilmente a causa della storia ancora breve di questi strumenti.

Grafico 3.3

NOTORIETÀ E POSSESSO DI STRUMENTI DI PAGAMENTO ALTERNATIVI AL CONTANTE

Quote in percentuale della base (più risposte possibili); secondo valutazione soggettiva



1 Non è stato possibile definire il grado di notorietà della categoria «altre carte di pagamento», poiché le persone intervistate non ne hanno fatto menzione nella risposta, che doveva essere spontanea.

Domande: «Oltre al denaro contante ci sono numerosi altri mezzi di pagamento (senza contanti). Quali altri mezzi di pagamento conosce oltre al denaro contante?»; «Quali dei seguenti mezzi di pagamento senza contanti possiede personalmente?»

Base: tutte le persone intervistate (1968 unità).

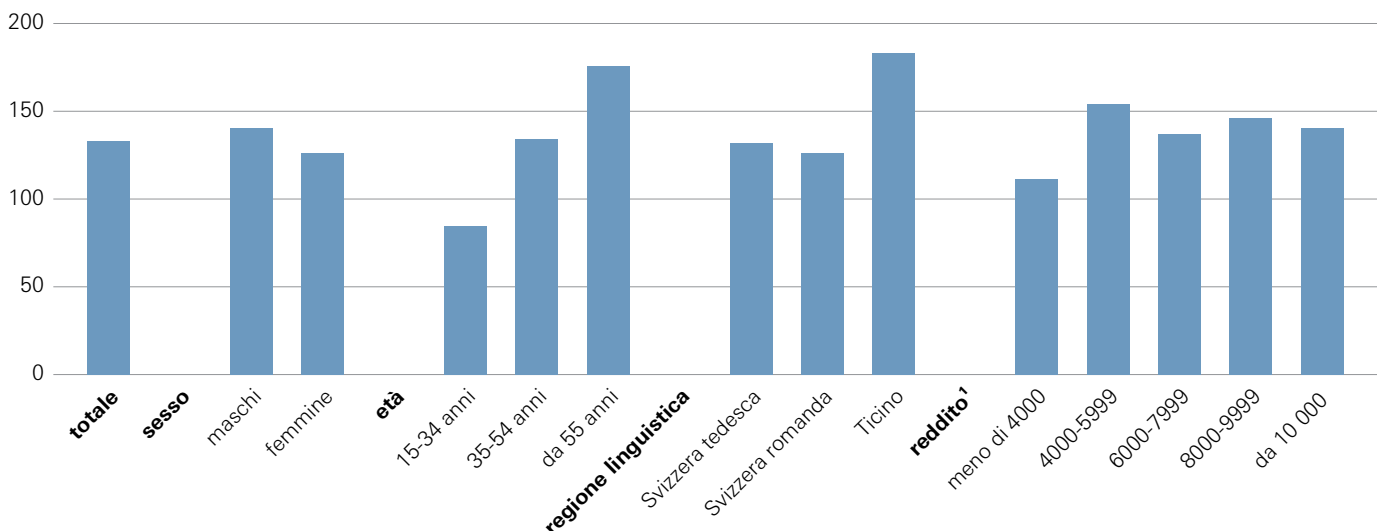
Fonte: BNS.

7 Si noti che l'oggetto dell'indagine verte sul numero dei diversi mezzi di pagamento alternativi al contante e non sul numero complessivo. Il sondaggio si prefigge quindi di stabilire soltanto se una persona intervistata detiene o meno un determinato tipo di carta, ma non quante carte di tale tipologia. Lo stesso vale anche per le app di pagamento. È inoltre necessario considerare che il possesso effettivo di una carta di pagamento non necessariamente coincide con il possesso percepito. Varie persone intervistate potrebbero infatti non essere del tutto consapevoli delle carte che detengono effettivamente, soprattutto per quanto riguarda quelle utilizzate con minore frequenza.

Grafico 3.2

DISPONIBILITÀ DI CONTANTE NEL PORTAFOGLIO

Ammontare totale di banconote e monete in franchi nel portafoglio; secondo il diario



1 Reddito lordo mensile in franchi dell'economia domestica delle persone intervistate.

Domanda: «Quanto denaro contante (quali monete e banconote in franchi) si trova nel suo portafoglio o porta con sé in altro modo?»

Base: 1967 persone (totale); persone intervistate per gruppo sociodemografico (cfr. allegato 2).

Momento della rilevazione: all'inizio della compilazione del diario.

Fonte: BNS.

3.3 VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI MEZZI DI PAGAMENTO

Per la decisione circa il mezzo di pagamento da utilizzare in una determinata situazione, l'accento è posto sulle seguenti caratteristiche: sicurezza, grado di accettazione, semplicità d'uso, rapidità di impiego e costi correlati al pagamento. Le persone intervistate nell'ambito del sondaggio sono state quindi chiamate a valutare tali caratteristiche per i mezzi di pagamento più ampiamente diffusi, ovvero contante, carta di debito e carta di credito nonché per le app di pagamento.

Come evidenziato dal grafico 3.4, il contante si colloca al primo posto per quattro delle cinque caratteristiche analizzate e soprattutto per quanto concerne accettazione e costi. In un'ottica generale, anche la carta di debito ottiene un giudizio da buono a molto buono; perde il confronto con il contante soltanto per quanto riguarda i costi, mentre ottiene un giudizio leggermente migliore sul versante della sicurezza. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che il contante può essere perso irrimediabilmente oppure rubato, mentre nel caso della carta di debito in una situazione analoga il danno può essere contenuto procedendo tempestivamente al suo blocco. Al terzo posto segue la carta di credito, che riceve tuttavia una valutazione nettamente peggiore degli altri mezzi di pagamento per i costi. Le app di pagamento sono la categoria con i giudizi peggiori per quattro delle cinque caratteristiche. A tale riguardo è necessario osservare che oltre il 50% delle persone intervistate (ma fino a due terzi per singole caratteristiche) non ha fornito la propria valutazione, probabilmente a causa dell'esperienza nel complesso ancora esigua con questo sistema di pagamento piuttosto nuovo.

Per poter fare maggiore luce sull'utilità dei singoli mezzi di pagamento in determinate situazioni, alle persone intervistate sono state rivolte due ulteriori domande di valutazione, finalizzate a stabilire se i mezzi di pagamento

vengono giudicati in modo diverso in funzione della situazione specifica oppure offrono una possibile utilità aggiuntiva a prescindere dall'effettiva operazione di pagamento.

Nella fattispecie, da un lato gli intervistati hanno indicato quale mezzo di pagamento utilizzano in via preferenziale quando hanno particolare fretta in occasione di un acquisto. Come si evince dal grafico 3.5, in caso di premura la maggioranza delle persone opta per il contante, mentre circa un terzo utilizza la carta di debito; soltanto una piccola parte indica le carte di credito o le app come mezzo di pagamento preferito. Ciò rispecchia il risultato della valutazione dei mezzi di pagamento per la caratteristica della rapidità.

Dall'altro lato una netta maggioranza, pari a quasi due terzi delle persone intervistate, indica che il contante offre il miglior supporto per mantenere sotto controllo le proprie spese personali; segue poi a netta distanza la carta di debito (grafico 3.6)⁸. In questa ottica il contante sembra apportare un certo valore aggiunto che esula dalla più immediata funzione di pagamento.

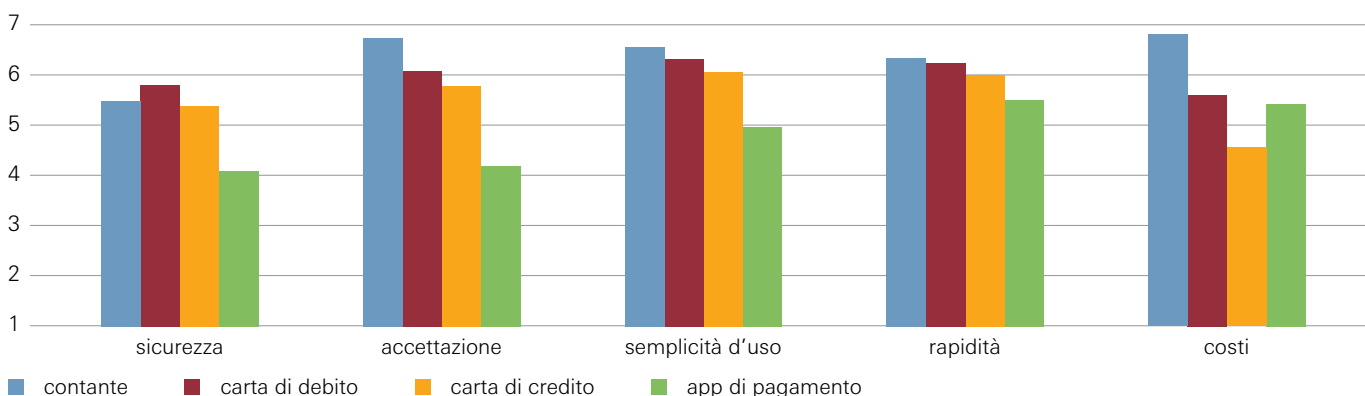
A seconda della tipologia di pagante si riscontrano differenze rimarchevoli per quanto riguarda la valutazione delle caratteristiche dei mezzi di pagamento, in generale, e, in particolare, per quanto concerne lo strumento d'elezione in caso di fretta e per il controllo delle spese: in sintonia con la loro predilezione, in una situazione di fretta o per il controllo delle spese i «paganti in contante»

8 Il risultato appare in linea con quelli riscontrati in precedenza in altri paesi. Sono tuttavia ipotizzabili anche altre possibilità: in linea di principio gli estratti conto o le app di pagamento consentono un agevole monitoraggio delle spese effettuate con i mezzi di pagamento alternativi al contante. Si vedano a tale riguardo ad esempio le fonti di Deutsche Bundesbank (2015), *Zahlungsverhalten in Deutschland 2014*, nonché Ulf von Kalckreuth, Tobias Schmidt e Helmut Stix (2014), *Using cash to monitor liquidity – implications for payments, currency demand and withdrawal behavior*, *Journal of Money, Credit and Banking*, 46(8), pagg. 1753-1785.

Grafico 3.4

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI DIVERSI MEZZI DI PAGAMENTO

Su una scala da 1 (molto negativamente) a 7 (molto positivamente); secondo valutazione soggettiva



Domanda: «Come valuta i diversi mezzi di pagamento relativamente ai seguenti aspetti, indipendentemente dal fatto che li possieda o meno?»

Base: tutte le persone intervistate (1968 unità).

Fonte: BNS.

fanno ricorso a tale strumento circa il 90% delle volte, mentre nelle stesse circostanze i «paganti non in contante» optano per mezzi alternativi in circa l'80% dei casi.

Nel complesso è possibile constatare che le persone intervistate forniscono in media una valutazione dei diversi mezzi di pagamento coerente con le loro preferenze generali in materia di strumenti di pagamento. Ciò suggerisce che, ai fini della scelta del mezzo di pagamento presso il punto vendita, la percezione soggettiva del singolo utente è sicuramente rilevante. La misura in cui queste preferenze e valutazioni si ripercuotono anche sulle abitudini di pagamento è oggetto di trattazione nel capitolo 4.

Qualità e sicurezza delle banconote

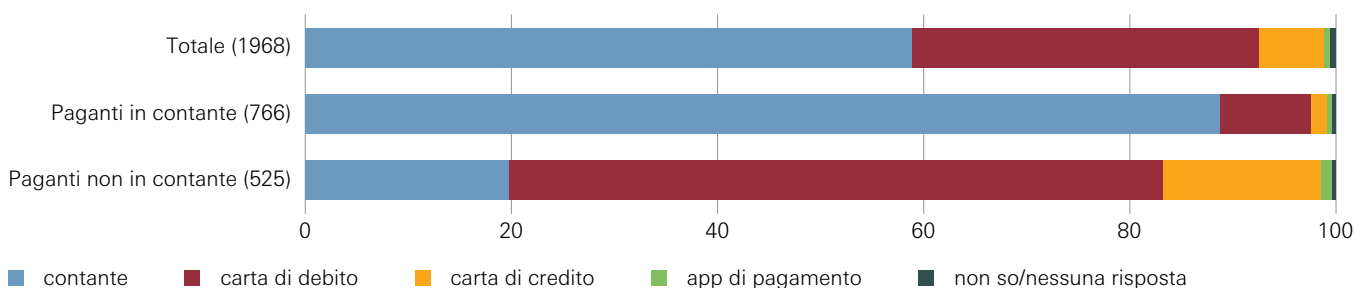
Nell'ambito dell'intervista, alle persone partecipanti sono state poste domande anche sul loro giudizio circa la qualità e la sicurezza delle banconote svizzere (ottava e nona serie). La qualità della cartamoneta elvetica è giudicata da buona a eccellente dall'87% delle persone interpellate.

Il 90% reputa inoltre le banconote come sicure contro la contraffazione. Ciò spiega perché l'86% delle persone ne verifica l'autenticità in modo consapevole solo raramente oppure mai, nel momento in cui ne riceve una. Qualora esse decidano di effettuare un accertamento dell'autenticità, questo viene eseguito perlopiù mettendo le banconote in controluce oppure controllando se la loro consistenza al tatto è quella abituale. Poco meno della metà delle persone partecipanti al sondaggio considera la verifica dell'autenticità come un'operazione molto facile o piuttosto facile, mentre l'altra metà giudica tale procedura non del tutto facile o assolutamente non facile.

Grafico 3.5

PAGAMENTI IN SITUAZIONI DI FRETTA: MEZZO DI PAGAMENTO PREFERITO PER TIPOLOGIA DI PAGANTE

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



Domanda: «Quali di questi mezzi di pagamento preferisce usare quando ha particolarmente fretta durante un acquisto?»

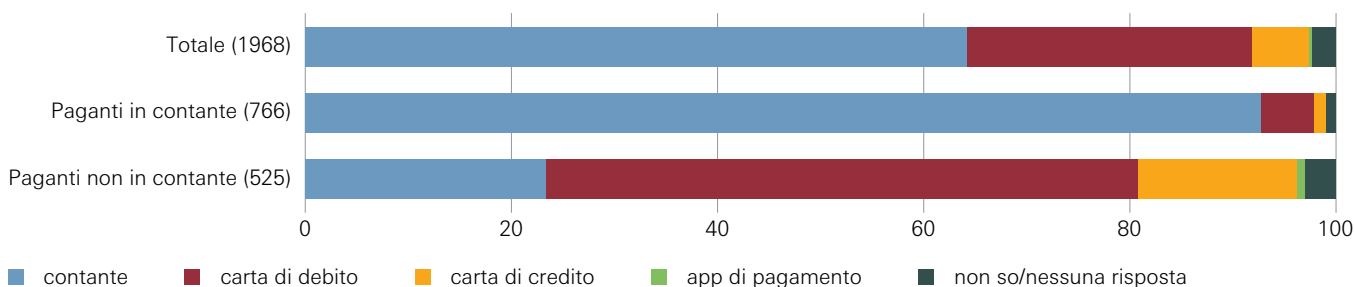
Base: persone intervistate attribuite alla rispettiva tipologia di pagante (cfr. denominazione delle barre).

Fonte: BNS.

Grafico 3.6

CONTROLLO DELLE SPESE: MEZZO DI PAGAMENTO PREFERITO PER TIPOLOGIA DI PAGANTE

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



Domanda: «Quali dei seguenti mezzi di pagamento la aiutano a tenere sotto controllo le uscite personali?»

Base: persone intervistate attribuite alla rispettiva tipologia di pagante (cfr. denominazione delle barre).

Fonte: BNS.

4

Abitudini di pagamento e scelta degli strumenti

Punti salienti in breve

- I pagamenti registrati ammontano in media a 41 franchi; la maggioranza di essi è per importi inferiori a 20 franchi.
- Il contante è il mezzo di pagamento più utilizzato dalla popolazione in Svizzera (70% dei pagamenti registrati), seguito dalla carta di debito (22%) e dalla carta di credito (5%).
- L'utilizzo di strumenti di pagamento innovativi (app di pagamento, carte con funzione senza contatto) è assai limitato.
- In termini di valore dei pagamenti registrati prevalgono i mezzi di pagamento alternativi al contante (55%).
- I vari mezzi di pagamento si completano a vicenda: il contante ha una posizione preminente nei pagamenti di piccolo importo; la carta di debito e la carta di credito rispettivamente nei pagamenti di medio e di grande importo.
- Il luogo condiziona la scelta del mezzo di pagamento, laddove la valutazione soggettiva della semplicità della procedura di pagamento costituisce il criterio decisionale più importante.
- La libertà di scelta è assicurata nella maggior parte dei luoghi di pagamento grazie alla buona disponibilità di contante e all'elevato grado di accettazione degli strumenti alternativi.
- Nel complesso le economie domestiche appaiono alquanto soddisfatte delle molteplici possibilità di pagamento esistenti.
- Anche in Svizzera sono osservabili le differenze note nelle abitudini di pagamento a seconda dell'età e del reddito.

Il capitolo 3 ha fornito indicazioni su quali mezzi di pagamento hanno un ruolo rilevante presso la popolazione in Svizzera e sul modo in cui questi sono giudicati. Sulla base di tali elementi nel presente capitolo sono esaminate le abitudini di pagamento e l'importanza dei singoli mezzi di pagamento, nonché i fattori e le motivazioni che influenzano la loro scelta.

L'analisi si focalizza sulle seguenti domande: quali sono le abitudini di pagamento delle economie domestiche in Svizzera e quale flusso hanno i fattori importo e luogo su tali abitudini (capitolo 4.1)? In che misura le differenze nelle abitudini di pagamento sono spiegabili in base a fattori sociodemografici (capitolo 4.2)? Quali motivazioni prevalgono nella scelta dello strumento di pagamento (capitolo 4.3)? Infine, sono brevemente esaminate le valutazioni espresse dalle persone intervistate sull'evoluzione futura delle proprie abitudini di pagamento (capitolo 4.4).

L'elaborazione dei dati si basa principalmente sulle annotazioni dei diari riguardo ai pagamenti effettuati dalle economie domestiche¹. Nei 1968 diari sono state annotate 22 689 transazioni per un valore complessivo di 919 305.60 franchi, tenuto conto che non dovevano essere registrati i pagamenti ricorrenti regolarmente². In modo puntuale le elaborazioni dei dati contenuti nei diari sono integrate con le informazioni tratte dalle valutazioni soggettive delle persone intervistate. In questi casi non è tuttavia possibile distinguere nettamente fra pagamenti ricorrenti regolarmente e ricorrenti non regolarmente.

4.1 PANORAMICA DELLE ABITUDINI DI PAGAMENTO

Dai dati dei diari risultano una media quotidiana di 1,65 pagamenti pro capite e un importo medio unitario di circa 41 franchi (tabella 4.1). Nella maggioranza dei casi (quasi il 60%) si tratta di pagamenti di importo inferiore a 20 franchi, mentre solo il 2% dei pagamenti presenta un ammontare superiore a 200 franchi (grafico 4.2).

¹ Alle persone era chiesto di indicare il mezzo, l'importo e il luogo del pagamento. In singoli casi manca il dato sul mezzo, sull'importo oppure sul luogo. Di conseguenza le elaborazioni seguenti poggiano su una base diversa a seconda del tipo di domanda. La base è di volta in volta precisata nelle tabelle e nei grafici.

² I pagamenti ricorrenti regolarmente delle economie domestiche (canoni di affitto, premi di assicurazione e simili) dovevano essere indicati nel diario solo una volta in modo aggregato, sotto forma di importi totali mensili. L'ammontare complessivo risultante per tutte le persone intervistate è dello stesso ordine di grandezza di una proiezione su base mensile dei pagamenti ricorrenti non regolarmente (entrambi i valori sono pari a circa 14 miliardi di franchi).

In base al numero delle transazioni registrate per pagamenti ricorrenti non regolarmente, il contante – con una quota del 70% – è il mezzo di pagamento utilizzato più spesso dalle economie domestiche in Svizzera (grafico 4.1). In base al valore delle transazioni, i mezzi di pagamento alternativi al contante occupano una posizione preminente, con un'incidenza totale del 55%. In tale ambito la carta di debito risulta essere lo strumento maggiormente impiegato. Ciò vale sia per la quota in termini di transazioni (22%) che per quella in termini di valore (29%). La carta di credito viene in terza posizione con il 5% delle transazioni e il 10% dell'ammontare regolato. Tutte le altre modalità di pagamento sono utilizzate in misura più modesta. In termini di valore, presentano ordini di grandezza degni di nota i bonifici e-banking (8% circa), le procedure di pagamento su Internet come PayPal (3%) e i pagamenti allo sportello postale, in contante o con carta (2%). Sono invece poco impiegate le applicazioni di pagamento mobile («app di pagamento»), in termini sia di numero di transazioni che di valore, verosimilmente a causa della diffusione ancora relativamente scarsa di tale strumento (cfr. capitolo 3)³.

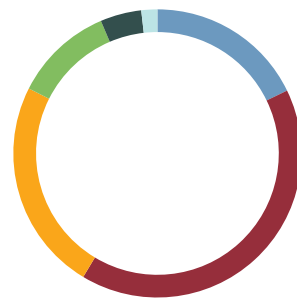
La quota piuttosto modesta, in termini di transazioni e di valore, dei bonifici e-banking e dei pagamenti allo sportello postale può essere dovuta al fatto che presumibilmente queste modalità assumono rilevanza soprattutto per pagamenti ricorrenti regolarmente, che non sono stati annotati in modo esplicito nel diario.

³ Da una proiezione sulla base delle quote in termini di valore risulta che in Svizzera la popolazione residente a partire da 15 anni di età esborsa annualmente per pagamenti ricorrenti non regolarmente la somma di 175 miliardi di franchi, di cui 80 miliardi in contante e circa 50 miliardi con carta di debito. Questi valori sono in linea come ordine di grandezza con le stime attuali sull'utilizzo dei mezzi di pagamento in Svizzera. Si veda p.es. BAKBASEL (2016), *Analisi del traffico dei pagamenti in Svizzera all'attenzione dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)*, (disponibile integralmente solo in tedesco e sotto forma di sintesi in italiano), www.bakom.admin.ch, Posta e sovvenzione per la stampa/Valutazione/Analisi del traffico dei pagamenti in Svizzera, nonché Tobias Trütsch (2017), *Les cartes bancaires évincent l'argent liquide*, *La Vie économique* 8-9/2017, pagg. 10-13.

Grafico 4.2

DISTRIBUZIONE DEI PAGAMENTI PER CLASSE DI IMPORTO

Quote in percentuale della base; secondo il diario



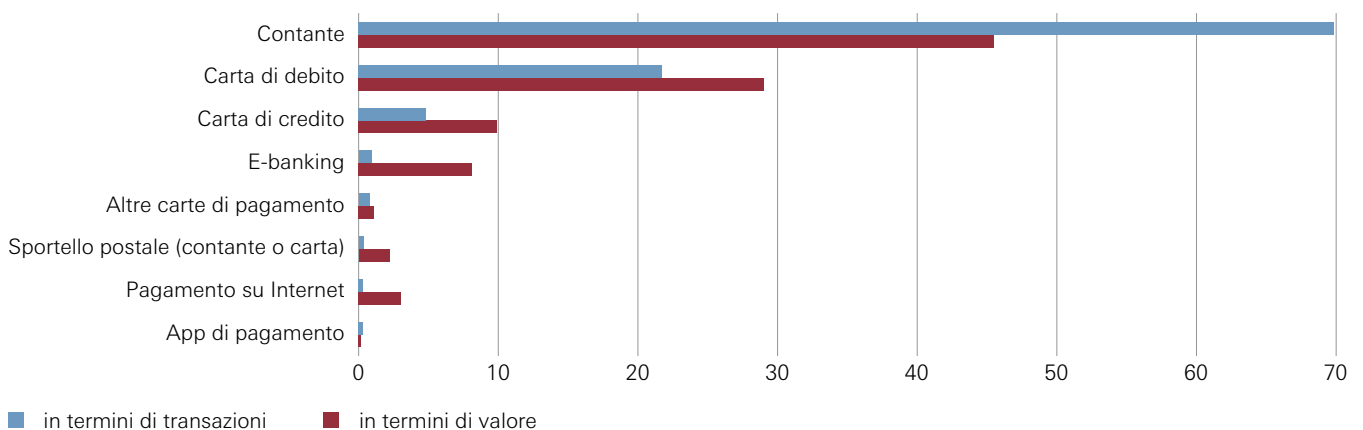
- fino a 5 franchi, 18%
- 5-20 franchi, 41%
- 20-50 franchi, 24%
- 50-100 franchi, 11%
- 100-200 franchi, 5%
- 200 franchi e oltre, 2%

Base: 22 689 transazioni per un ammontare totale di 919 306 franchi.
Fonte: BNS.

Grafico 4.1

QUOTE IN TERMINI DI TRANSAZIONI E DI VALORE DEI VARI MEZZI DI PAGAMENTO

In percentuale della base; secondo il diario

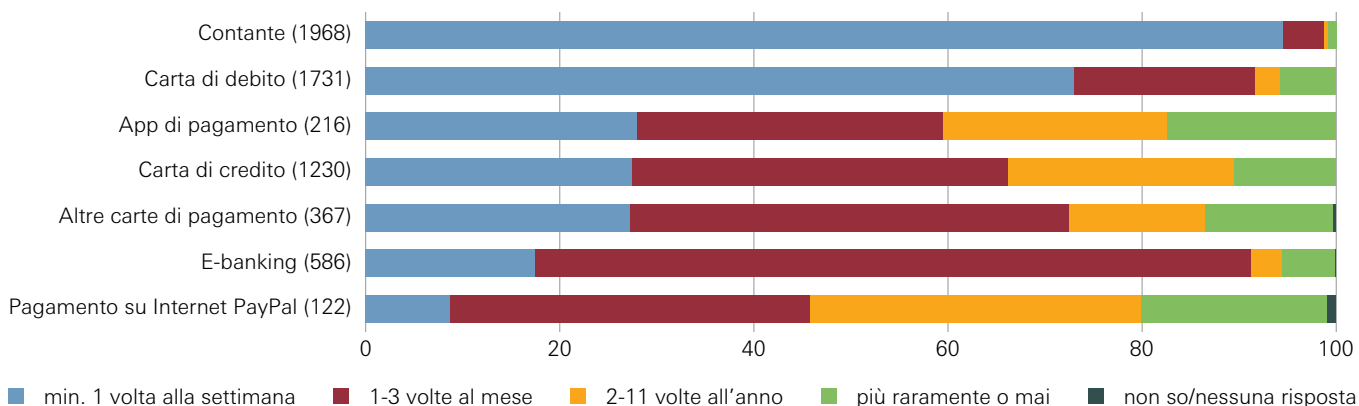


Base: 22 517 transazioni (quota in termini di transazioni) per un ammontare totale di 916 617 franchi (quota in termini di valore).
Fonte: BNS.

Grafico 4.3

FREQUENZA DI UTILIZZO DEI VARI MEZZI DI PAGAMENTO

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva

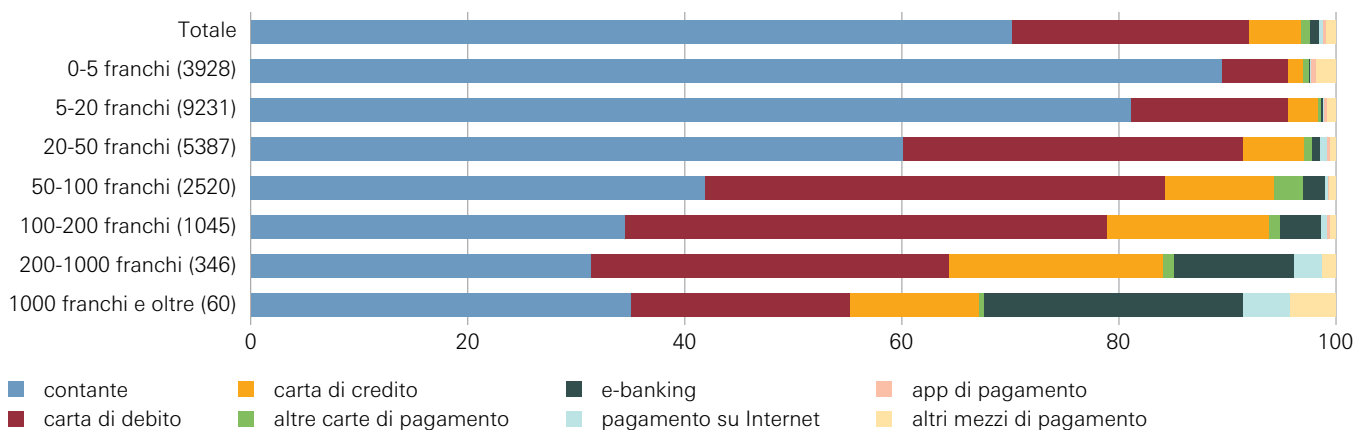


Domanda: «Con che frequenza utilizza in genere i seguenti mezzi di pagamento per scopi di pagamento?»
 Base: persone intervistate che dispongono del relativo mezzo di pagamento (cfr. denominazione delle barre).
 Fonte: BNS.

Grafico 4.4

QUOTE IN TERMINI DI TRANSAZIONI DEI VARI MEZZI DI PAGAMENTO, PER CLASSE DI IMPORTO

In percentuale delle rispettive classi di importo; secondo il diario

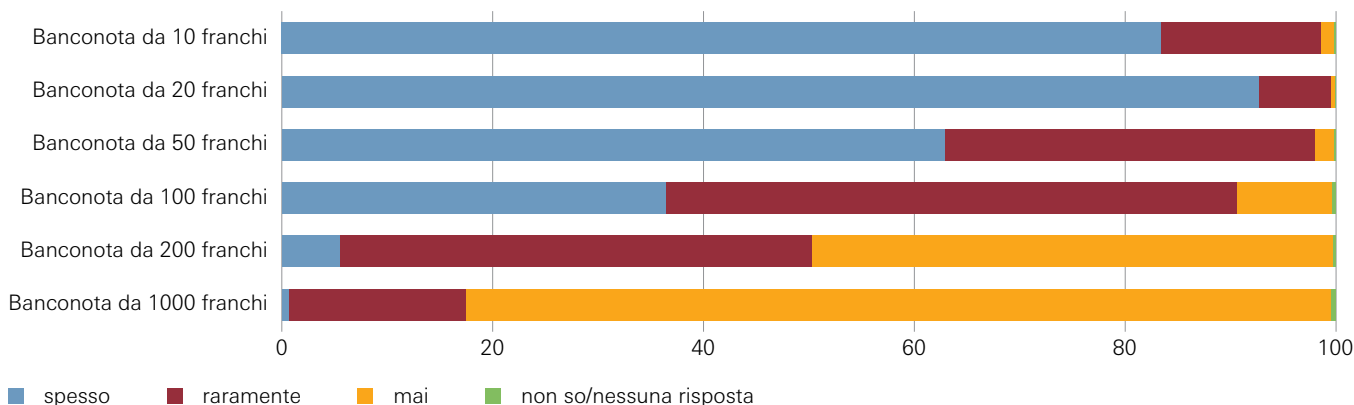


Base: 22 517 transazioni per un ammontare totale di 916 617 franchi (totale); numero di transazioni per ciascuna classe di importo (cfr. denominazione delle barre).
 Fonte: BNS.

Grafico 4.5

FREQUENZA DI UTILIZZO DEI DIVERSI TAGLI DI BANCONOTE

Quote in percentuale della base; secondo valutazione soggettiva



Domanda: «Nella vita di tutti i giorni quando paga in contanti, con che frequenza utilizza le seguenti banconote?»
 Base: persone intervistate che utilizzano contante per scopi di pagamento (1963 unità).
 Fonte: BNS.

Si può supporre che, ove si considerasse la totalità dei pagamenti effettuati dalle economie domestiche, i bonifici e-banking e i pagamenti allo sportello postale presenterebbero un'incidenza maggiore. Ciò è indicato anche dal fatto che gli esborsi mensili aggregati indicati dalle persone intervistate per i pagamenti ricorrenti regolarmente ammontano, come valore mediano, a 1500-2000 franchi⁴.

Il contante e la carta di debito presentano non solo un'ampia quota sul totale delle transazioni effettuate, bensì anche un'elevata frequenza di utilizzo (grafico 4.3). Secondo le valutazioni soggettive, in media le persone intervistate utilizzano questi due mezzi di pagamento più volte settimanalmente. Mentre il contante è impiegato almeno una volta alla settimana dalla quasi totalità delle persone intervistate e la carta di debito da tre persone su quattro, nel caso della carta di credito e degli altri mezzi di pagamento meno diffusi le frequenze sono nettamente inferiori. Il contante è utilizzato con elevata frequenza per scopi di pagamento da tutti i gruppi sociodemografici. Nell'impiego delle carte di debito e di credito si osservano invece marcati scostamenti dalla frequenza media a seconda del gruppo di appartenenza (cfr. capitolo 4.2).

4.1.1 INFLUENZA DEL FATTORE IMPORTO

Le differenze fra la quota relativa in termini di transazioni e quella in termini di valore indicano che l'importo del pagamento influisce sulla scelta dello strumento.

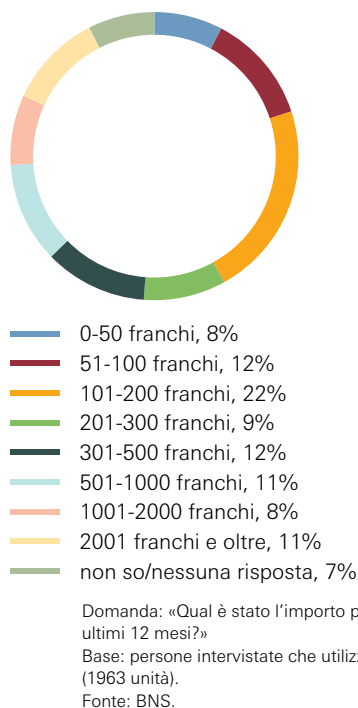
Ciò è evidenziato dai dati dei diari sull'incidenza dei singoli mezzi di pagamento nelle varie classi di importo (grafico 4.4). In effetti, sebbene il contante sia utilizzato spesso in generale, la sua quota risulta superiore alla media soprattutto per i pagamenti di importo inferiore a 20 franchi. Nella classe di importo 50-200 franchi una quota considerevole delle transazioni è regolata mediante carta di debito. Per importi superiori aumenta l'incidenza delle carte di credito e dei bonifici e-banking. È tuttavia notevole che la quota del contante rimanga praticamente stabile nelle classi di importo a partire da 100 franchi e che il 35% dei pagamenti ricorrenti non regolarmente di oltre 1000 franchi sia eseguito in numerario. Ciò si spiega anche con il fatto che nelle classi di importo più alte assumono maggiore importanza i pagamenti in contante allo sportello postale. Escludendo questi ultimi, la quota del contante nei pagamenti di importo superiore ai 1000 franchi risulta pari al 27%.

Il diffuso ricorso al contante per i pagamenti di piccolo importo è in linea con la valutazione soggettiva di una netta maggioranza delle persone intervistate che dichiara di utilizzare spesso nei pagamenti in contante le banconote dei tre più piccoli tagli, ossia da 10, 20 e 50 franchi (grafico 4.5). In particolare, i due tagli minori vengono utilizzati sovente da tutte le categorie di popolazione.

Grafico 4.6

IMPORTO MASSIMO PAGATO CON CONTANTE

Quote in percentuale della base per la rispettiva classe di importo; secondo valutazione soggettiva



I biglietti di più grosso taglio (da 200 e 1000 franchi) sono impiegati assai meno frequentemente. In questo caso peraltro i profili di utilizzo differiscono talora nettamente a seconda del gruppo sociodemografico (cfr. capitolo 5). La banconota da 100 franchi occupa una posizione intermedia, dato che pur sempre il 36% circa della popolazione afferma di utilizzarla spesso.

L'influsso dell'importo del pagamento sulla scelta del mezzo è evidenziato anche dai rispettivi valori mediani⁵. La metà dei pagamenti effettuati con app si situa a un livello inferiore a 10 franchi, cui segue il valore mediano dei pagamenti in contante (12 franchi). I corrispondenti valori per tutti gli altri mezzi di pagamento sono talora decisamente più alti. Nel caso della carta di debito esclusa la funzione senza contatto (34 franchi) e dei pagamenti su Internet (38 franchi) essi risultano circa tre volte maggiori, mentre per la carta di credito, esclusa la funzione senza contatto, la mediana (60 franchi) supera di cinque volte quella del contante. Nei pagamenti allo sportello postale (contante e carta) e nei bonifici e-banking la metà degli importi regolati si colloca rispettivamente a oltre 77 e 93 franchi.

In tale contesto è inoltre degna di nota la gamma degli importi per i quali le persone nelle interviste affermano di pagare in denaro contante. In effetti, la metà delle persone intervistate indica che negli ultimi dodici mesi l'importo massimo regolato in contante è ammontato a meno di

4 La formulazione delle domande non consente un'indicazione in termini di media aritmetica.

5 Qui è fatto riferimento alla mediana, per evitare le distorsioni causate da valori anomali nel caso dei mezzi di pagamento poco utilizzati.

Tabella 4.1

QUADRO DI INSIEME DELLE TRANSAZIONI DI PAGAMENTO REGISTRATE

Secondo il diario

	Numero di transazioni	Numero medio quotidiano di transazioni pro capite	Importo medio unitario
Totale			
totale	22 689	1,65	40,50
Sesso			
maschi	11 383	1,69	40,45
femmine	11 306	1,61	40,55
Età			
15-34 anni	6 259	1,51	32,30
35-54 anni	8 600	1,73	40,15
da 55 anni	7 830	1,68	47,50
Regione linguistica			
Svizzera tedesca	16 020	1,63	40,25
Svizzera romanda	5 567	1,70	41,95
Ticino	1 102	1,62	37,20
Tipo di insediamento			
città	14 824	1,70	37,75
agglomerazione	4 672	1,61	50,25
campagna	3 193	1,48	39,05
Livello di istruzione			
livello terziario	5 600	1,83	45,45
livello secondario II	13 998	1,62	39,15
scuola dell'obbligo	2 819	1,50	37,25
Reddito mensile dell'economia domestica			
meno di 4 000 franchi	4 986	1,59	32,65
4 000-5 999 franchi	4 816	1,71	41,35
6 000-7 999 franchi	4 028	1,70	40,05
8 000-9 999 franchi	2 691	1,72	38,20
da 10 000 franchi	2 617	1,75	49,55
Condizione professionale			
occupato/a	14 041	1,73	39,90
disoccupato/a	1 311	1,53	39,75
in formazione	1 617	1,32	18,55
pensionato/a	4 256	1,62	52,10

Fonte: BNS.

300 franchi (grafico 4.6). Una persona su cinque cita come importo massimo regolato in contante un valore inferiore a 100 franchi. D'altro canto il 4% afferma di aver effettuato in contante un pagamento di importo superiore ai 5000 franchi.

4.1.2 INFLUENZA DEL FATTORE LUOGO

Le modalità di pagamento sono parimenti influenzate dal luogo in cui avviene il pagamento stesso. I grafici 4.7 e 4.8 illustrano in modo esemplare questo nesso per un certo ventaglio di luoghi di pagamento e sulla base dei dati registrati nei diari.

Il grafico 4.7 mostra anzitutto che i pagamenti più frequenti sono quelli effettuati presso i punti vendita per generi di prima necessità. In termini di valore questi pagamenti sono pari al 35% dell'ammontare totale delle transazioni annotate nei diari. Circa un quarto di queste è assegnabile alla posizione «ristorazione fuori casa»,

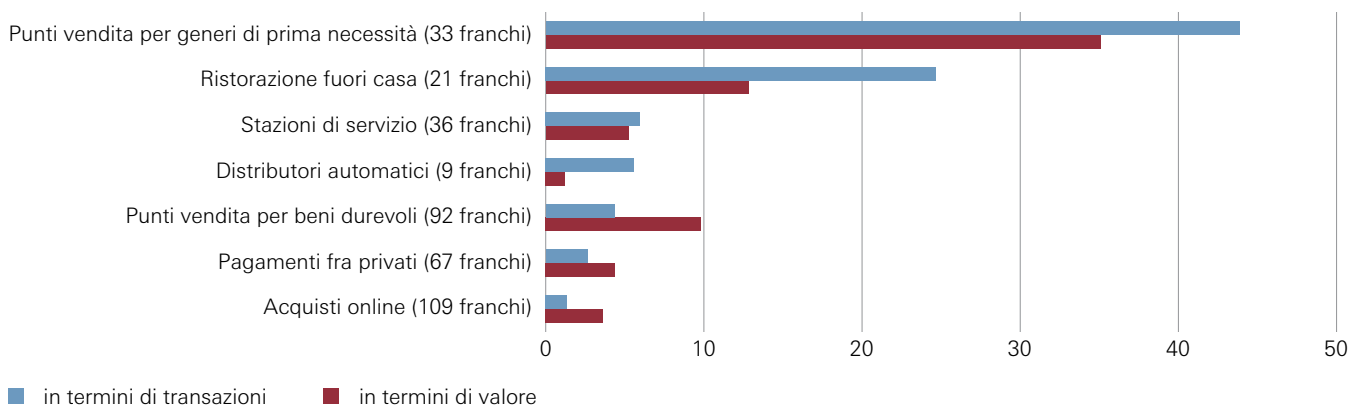
laddove i relativi pagamenti assommano al 13% degli importi pagati. Tutti gli altri luoghi di pagamento presentano frequenze di utilizzo più modeste: i pagamenti ai distributori automatici (ad esempio di snack e bevande) e presso le stazioni di servizio totalizzano in ciascun caso il 6% delle transazioni; in termini di valore, come vi era da attendersi, i pagamenti alle stazioni di servizio presentano un'incidenza nettamente maggiore (5%) rispetto ai distributori automatici (1%), di riflesso al basso prezzo unitario dei prodotti acquistati presso questi ultimi. Per contro, la quota in termini di valore per taluni luoghi di pagamento, come i punti vendita per beni durevoli e gli acquisti online, supera nettamente la quota in termini di transazioni. Ciò si spiega con gli importi solitamente più elevati dei pagamenti ivi regolati.

Il grafico 4.8 mostra dal canto suo marcate differenze nell'utilizzo relativo dei vari mezzi a seconda del luogo di pagamento. Anzitutto, nel caso dei pagamenti effettuati

Grafico 4.7

QUOTE IN TERMINI DI TRANSAZIONI E DI VALORE PER DETERMINATI LUOGHI DI PAGAMENTO

In percentuale della rispettiva base; secondo il diario

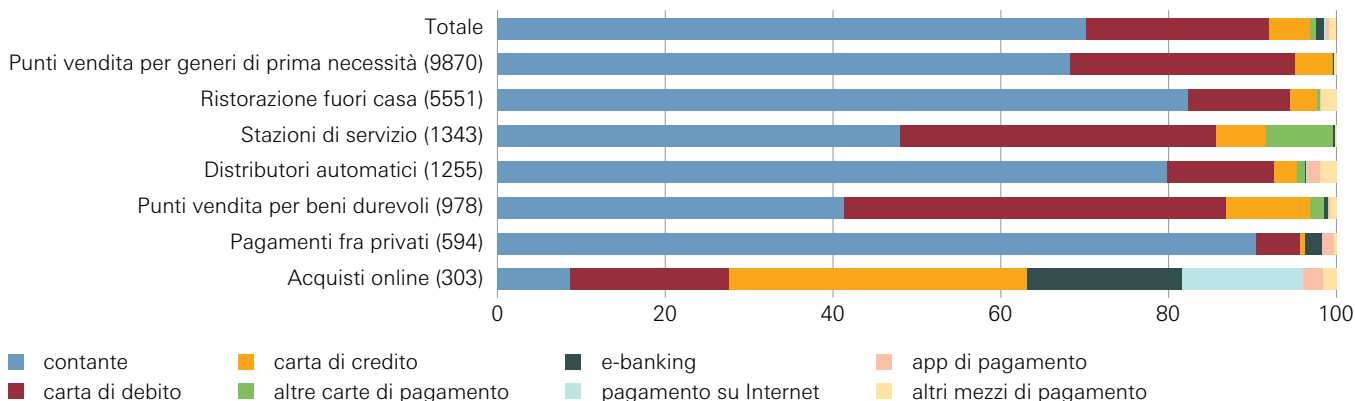


Base: 22 495 transazioni (quota in termini di transazioni) per un ammontare totale di 915 948 franchi (quota in termini di valore).
Fra parentesi: importo medio delle transazioni nel rispettivo luogo di pagamento.
Fonte: BNS.

Grafico 4.8

QUOTE IN TERMINI DI TRANSAZIONI DEI VARI MEZZI DI PAGAMENTO PER DETERMINATI LUOGHI DI PAGAMENTO

In percentuale della rispettiva base; secondo il diario



Base: 22 509 transazioni (totale); numero di transazioni nei singoli luoghi (cfr. denominazione delle barre).
Fonte: BNS.

presso i punti vendita per generi di prima necessità la ripartizione corrisponde praticamente a quella che risulta in media per l'insieme dei luoghi di pagamento. Diversa è la situazione in particolare per le posizioni «ristorazione fuori casa», «distributori automatici» e «pagamenti fra privati», dove le quote del contante superano nettamente la media generale pari al 70%. Le posizioni «stazioni di servizio» e «punti vendita per beni durevoli» mostrano invece un'incidenza della carta di debito superiore a quella osservata per gli altri luoghi di pagamento. Inoltre, nel caso dei punti vendita per beni durevoli la carta di credito è impiegata con una frequenza nettamente superiore alla media generale, mentre per i pagamenti presso le stazioni di servizio rivestono una certa importanza anche le carte carburante. Nelle posizioni «acquisti online», «distributori automatici» e «pagamenti fra privati» risultano avere un certo ruolo le applicazioni di pagamento, anche se nel complesso l'incidenza di questo strumento innovativo si situa ancora a un livello assai basso.

Negli acquisti online le quote relative dei vari mezzi di pagamento presentano i più marcati scostamenti dalla media generale. In questo caso la carta di credito, con oltre un terzo delle transazioni, risulta chiaramente essere il mezzo di pagamento di più frequente impiego, seguita dalla carta di debito e dai bonifici e-banking. Com'era prevedibile, rivestono una certa importanza anche le altre procedure di pagamento su Internet. È altresì facilmente spiegabile la quota nettamente inferiore del contante e della carta di debito in confronto agli altri mezzi di pagamento, dal momento che questi mezzi di pagamento sono accettati solo in misura limitata negli acquisti online. Il contante è comunque utilizzato in misura del 9%, segnatamente per gli acquisti online con fattura pagata successivamente allo sportello postale oppure per ordinazioni online ritirate presso un centro di distribuzione e ivi pagate in contante.

4.1.3 FATTORI INFLUENTI: SINTESI

Da un lato, i risultati qui esposti indicano nel complesso che l'importo del pagamento svolge un ruolo significativo nella scelta del mezzo, in quanto influisce verosimilmente sul peso relativo attribuito agli aspetti sicurezza e comodità. Mentre al crescere dell'importo potrebbero prevalere le considerazioni di sicurezza, per gli importi minori è probabile che rivestano maggiore importanza la semplicità e la rapidità della procedura di pagamento. Questa supposizione è coerente con i giudizi sulle caratteristiche del contante e dei mezzi di pagamento alternativi espressi dalle persone intervistate (cfr. capitolo 3).

Dall'altro, appare che la scelta del mezzo di pagamento è parimenti influenzata dal luogo. Gran parte dei pagamenti ricorrenti non regolarmente è effettuata nei luoghi in cui la popolazione fa spesso ricorso al contante. Al tempo stesso, sono questi anche i luoghi in cui gli importi medi risultano piuttosto modesti. Tali risultati spiegano la grande importanza attribuita in generale al contante come mezzo di pagamento per le transazioni ricorrenti non regolarmente.

Abitudini di pagamento all'estero

L'indagine si incentra sulle abitudini di pagamento nella vita quotidiana. Queste riguardano in larga parte transazioni effettuate (o, nel caso di acquisti online, attivate) all'interno della Svizzera. A integrazione dell'analisi sono state anche rilevate le modalità di pagamento delle persone intervistate allorché queste si trovano all'estero.

Secondo le valutazioni soggettive, il 52% dei pagamenti all'estero è regolato in contante. Questo valore è pertanto inferiore alla quota relativa del contante (70%) per l'insieme dei pagamenti ricorrenti non regolarmente annotati nei diari. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che all'estero le persone intervistate recano presumibilmente con sé meno denaro liquido che in patria, ad esempio per ragioni di sicurezza oppure per evitare la detenzione residua di valuta in contante non spendibile in Svizzera. Una spiegazione conclusiva di questo fenomeno non è tuttavia possibile sulla base delle indicazioni fornite dal sondaggio.

Per i pagamenti all'estero le persone intervistate affermano di fare ricorso alla carta di credito decisamente più spesso che in Svizzera (25%), mentre la carta di debito è utilizzata con assai minore frequenza (13%). Una possibile ragione di tale diversità nell'ordine di preferenza per questi due strumenti è che a livello internazionale le carte di credito rilasciate dalle società leader in questo ambito sono accettate più diffusamente che le carte di debito di emittenti svizzeri.

4.2 DIFFERENZE SOCIODEMOGRAFICHE NELLE ABITUDINI DI PAGAMENTO

Sia le indicazioni contenute nei diari che le valutazioni soggettive fanno talora apparire marcate differenze nelle modalità di pagamento a seconda dei gruppi sociodemografici⁶. Nel complesso il quadro che ne emerge corrisponde ampiamente ai modelli noti in base a studi internazionali. Quale specificità elvetica sono osservabili differenze a livello regionale.

L'età delle persone intervistate influisce notevolmente sulle abitudini di pagamento. I soggetti a partire da 55 anni di età regolano in contante una quota maggiore dei pagamenti rispetto alla media, mentre per il gruppo di età più bassa si riscontra una quota relativamente elevata di pagamenti regolati mediante carta di debito (grafico 4.9). Nel complesso, tuttavia, in ognuna delle classi di età una parte consistente dei pagamenti è eseguita in contante. In effetti, anche nel gruppo di età compresa fra 15 e 34 anni due pagamenti su tre sono regolati in numerario. Inoltre, i soggetti di età più giovane regolano nell'insieme importi nettamente inferiori rispetto agli altri gruppi, probabilmente a causa soprattutto dei minori redditi. Presso le persone di età pari o superiore a 55 anni, invece, l'importo pagato in media è nettamente più elevato di quello osservato per gli altri gruppi (tabella 4.1).

6 L'allegato 2 descrive in dettaglio i gruppi sociodemografici e la loro caratterizzazione.

Si osserva inoltre un notevole influsso del reddito dell'economia domestica sulle abitudini di pagamento. Con l'aumentare del reddito aumentano tendenzialmente il numero delle transazioni e il loro importo medio, nonché la quota relativa e la frequenza di utilizzo delle carte di debito e di credito (grafici 4.9-4.11 e tabella 4.1). Le differenze diventano evidenti in particolare allorché si confrontano le economie domestiche con redditi mensili a partire da 10 000 franchi con quelle con reddito inferiore a 4000 franchi. Ad esempio, in quest'ultimo gruppo soltanto il 15% delle persone intervistate in possesso di una carta di credito indica di farne uso almeno una volta alla settimana, mentre presso le persone con i redditi maggiori ciò avviene nel 40% dei casi.

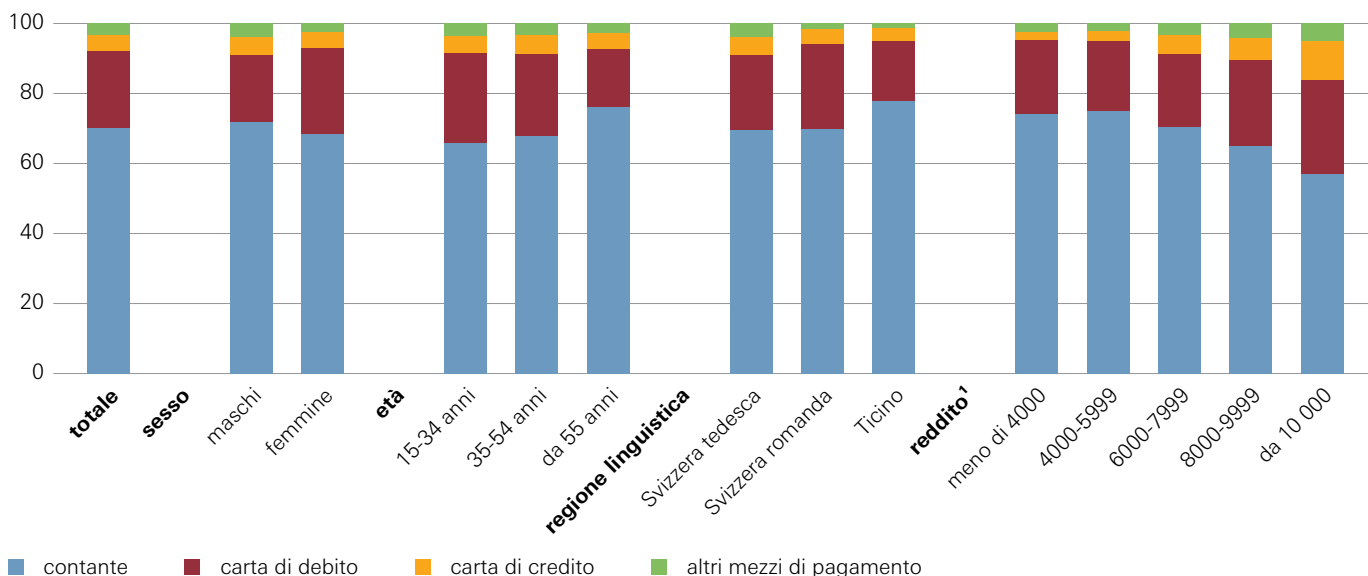
Quanto meno per taluni aspetti, sono rilevabili differenze nelle abitudini di pagamento anche in base al sesso, alla condizione professionale e al tipo di insediamento.

Mentre le quote in termini di transazioni dei vari mezzi di pagamento e gli importi mediamente regolati risultano pressoché uguali per i due sessi, si notano disparità nella frequenza con cui i diversi mezzi sono impiegati. Le donne effettuano pagamenti con minore frequenza rispetto agli uomini. E nel regolare un pagamento esse utilizzano più spesso la carta di debito. Gli uomini per contro fanno maggiormente ricorso alla carta di credito (grafici 4.10 e 4.11). Inoltre, l'importo medio pagato in contante dalle donne risulta superiore al corrispondente valore rilevato per gli uomini.

Grafico 4.9

QUOTE IN TERMINI DI TRANSAZIONI DEI MEZZI DI PAGAMENTO, PER GRUPPI SOCIODEMOGRAFICI

In percentuale della rispettiva base; secondo il diario



1 Reddito lordo mensile in franchi dell'economia domestica delle persone intervistate.

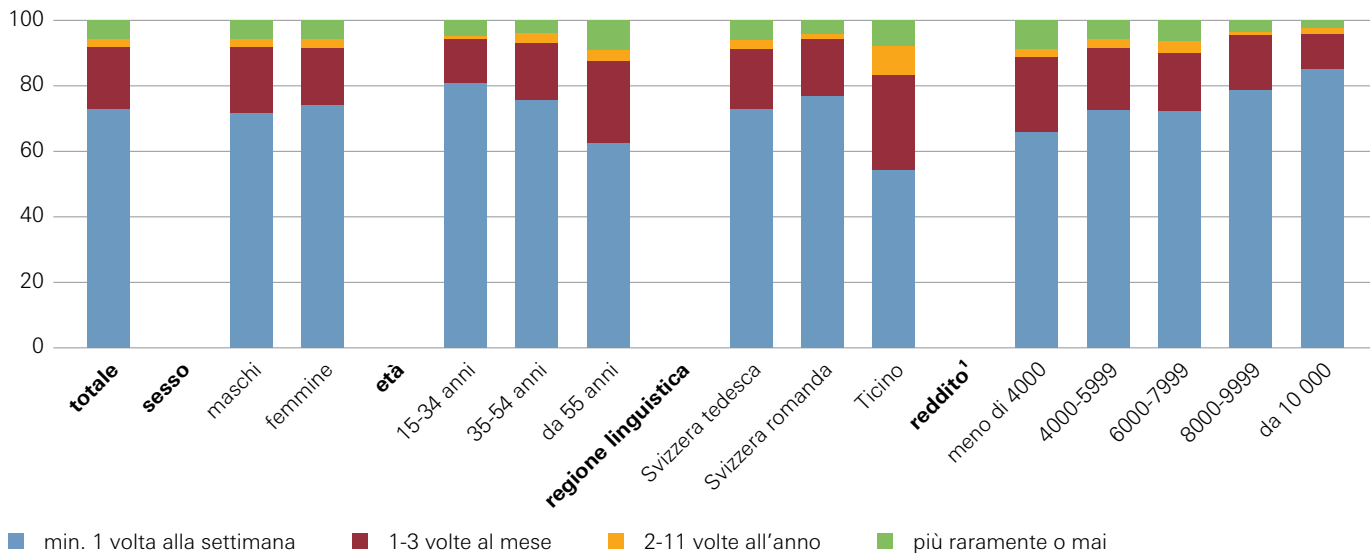
Base: 22 532 transazioni; numero di transazioni per gruppo sociodemografico (cfr. allegato 2).

Fonte: BNS.

Grafico 4.10

FREQUENZA DI UTILIZZO DELLA CARTA DI DEBITO, PER GRUPPI SOCIODEMOGRAFICI

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



1 Reddito lordo mensile in franchi dell'economia domestica delle persone intervistate.

Domanda: «Con che frequenza utilizza la carta di debito?»

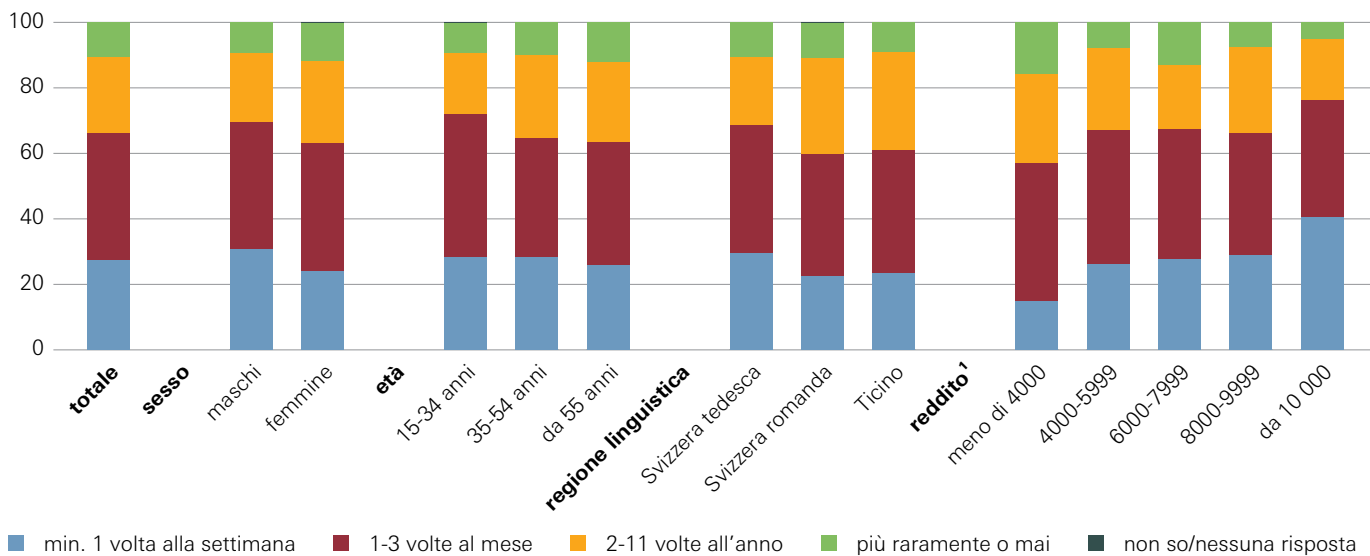
Base: persone intervistate in possesso di carta di debito (totale: 1731 unità); persone per gruppo sociodemografico (cfr. allegato 2).

Fonte: BNS.

Grafico 4.11

FREQUENZA DI UTILIZZO DELLA CARTA DI CREDITO, PER GRUPPI SOCIODEMOGRAFICI

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



1 Reddito lordo mensile in franchi dell'economia domestica delle persone intervistate.

Domanda: «Con che frequenza utilizza la carta di credito?»

Base: persone intervistate in possesso di carta di credito (totale: 1230 unità); persone per gruppo sociodemografico (cfr. allegato 2).

Fonte: BNS.

Per quanto concerne la condizione professionale, si discostano in particolare dalla media le persone in corso di formazione e le persone pensionate (tabella 4.1). Le prime effettuano un numero decisamente minore di pagamenti e regolano importi nettamente inferiori (mediamente meno di 19 franchi per transazione), verosimilmente a causa soprattutto della situazione reddituale e patrimoniale. Le persone in pensione invece regolano importi nettamente superiori alla media, utilizzando più spesso il contante, di riflesso al fatto che in questo gruppo sociodemografico sono più numerose le persone della tipologia «paganti in contante».

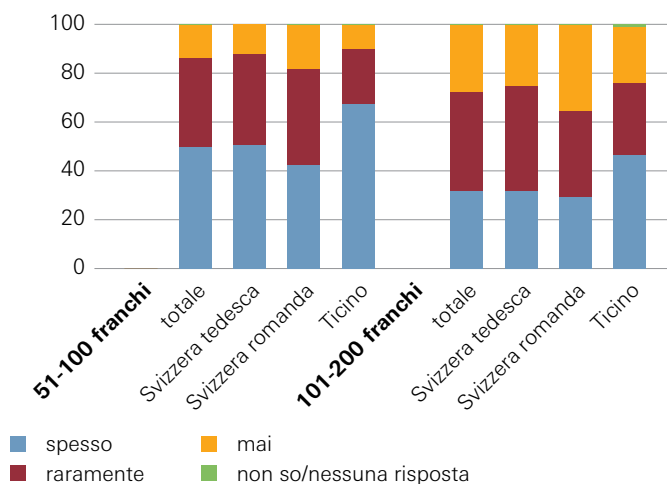
Il tipo di insediamento esercita anch'esso un influsso sia sull'importo medio dei pagamenti sia sulla loro frequenza (tabella 4.1). Mentre le persone abitanti in centri urbani – che rappresentano la maggioranza dei soggetti intervistati – effettuano un numero di pagamenti leggermente superiore al valore medio per tutta la Svizzera, quelle residenti in aree rurali denotano una frequenza dei pagamenti nettamente inferiore. Nella categoria «agglomerazione» si osservano i più elevati importi medi, il che è presumibilmente in rapporto con i più alti redditi. Riguardo all'utilizzo del contante e dei mezzi di pagamento alternativi si notano differenze solo minime fra i vari tipi di insediamento. Ciò può essere interpretato come un indizio del fatto che la Svizzera mostra nel complesso, a prescindere dal luogo di insediamento, un elevato grado di penetrazione di un'infrastruttura dei pagamenti sicura e ben funzionante.

Quale specificità elvetica spiccano le differenze regionali nelle abitudini di pagamento. In particolare, la popolazione residente in Ticino manifesta una maggiore propensione per il contante. Questa è evidenziata sia dalla quota molto elevata (circa 80%) dei pagamenti in contante sul numero complessivo di transazioni (grafico 4.9), sia dal fatto che il contante è utilizzato relativamente spesso anche per pagamenti di importo più elevato (grafico 4.12). Due terzi degli abitanti del Cantone regolano prevalentemente o sempre in contante pagamenti di importo compreso fra 51 e 100 franchi. Anche per la classe di importo 101-200 franchi in Ticino la quota delle persone che pagano prevalentemente o sempre in contante risulta ancora di poco inferiore alla metà, mentre nella media elvetica la quota corrispondente è di circa un terzo. Nella Svizzera romanda e nella Svizzera tedesca non si osservano invece scostamenti degni di nota dalle abitudini di pagamento medie. In prima analisi tale diversità fra il Ticino e le altre regioni linguistiche non è spiegabile appieno con differenze nella struttura per età e nella distribuzione del reddito. Si può quindi presumere che vi svolgano un ruolo anche fattori culturali. Tuttavia, un'elucidazione conclusiva di questo aspetto va oltre l'ambito del presente rapporto.

Grafico 4.12

FREQUENZA DI UTILIZZO DEL CONTANTE PER DETERMINATE CLASSI DI IMPORTO

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



Domanda: «Con che frequenza paga i seguenti importi in contanti: tra 51 e 100 franchi e tra 101 e 200 franchi?»

Base: persone intervistate che impiegano contante per scopi di pagamento (totale: 1963 unità); persone per gruppo sociodemografico (cfr. allegato 2).

Fonte: BNS.

4.3 MOTIVI PER LA SCELTA DEL MEZZO DI PAGAMENTO

Quali motivazioni sono alla base delle abitudini di pagamento e delle differenze talora notevoli nella scelta del mezzo di pagamento a seconda dell'importo e del luogo?

I risultati del sondaggio evidenziano due fattori sostanziali. Primo, si osserva un forte influsso del luogo sulla scelta del mezzo di pagamento. Nella fattispecie come criterio determinante emerge la valutazione soggettiva della semplicità della procedura di pagamento. Secondo, la scelta è condizionata da preferenze e consuetudini individuali.

Entrambi i fattori – la valutazione della facilità in relazione al luogo di pagamento, da un lato, e le preferenze e consuetudini individuali, dall'altro, – hanno tuttavia un'effettiva rilevanza solo in quanto vi sia accettazione dei mezzi di pagamento alternativi al contante e la disponibilità immediata di numerario non costituisca un ostacolo. Queste due condizioni sono il presupposto per un'effettiva libertà di scelta nel rispettivo punto vendita o nella situazione specifica. Pertanto è esaminato anzitutto in che misura tali condizioni sono soddisfatte.

4.3.1 ACCETTAZIONE E DISPONIBILITÀ QUALI PRESUPPOSTI PER LA POSSIBILITÀ DI SCELTA

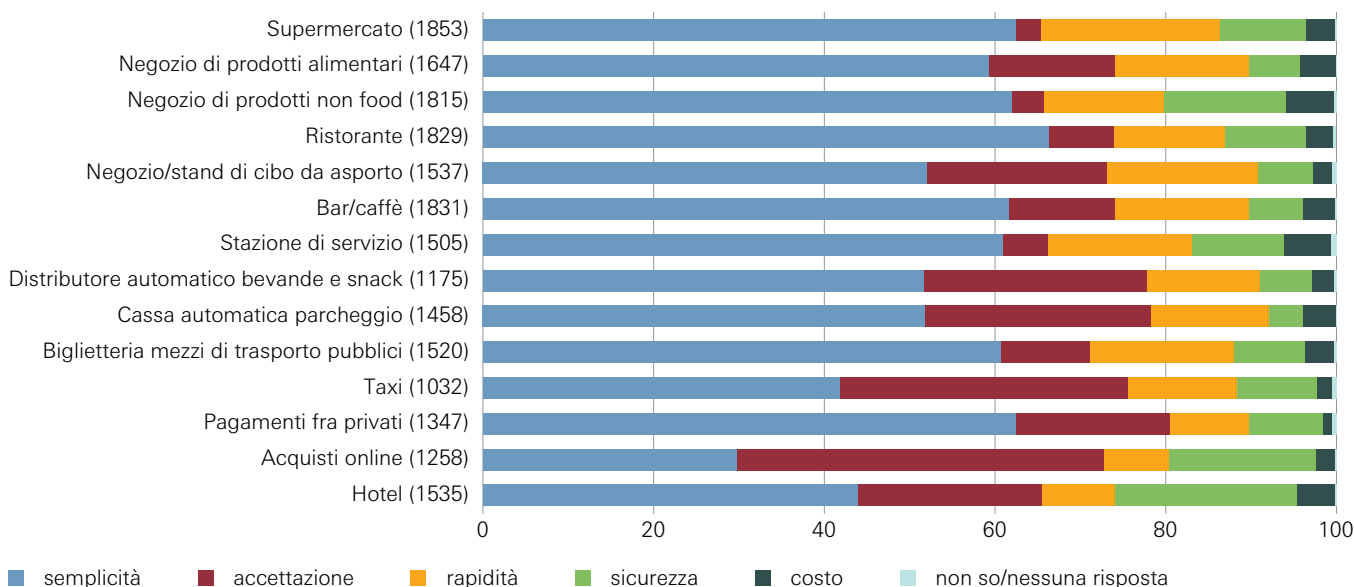
I dati contenuti nei diari indicano che in Svizzera l'accettazione dei mezzi di pagamento alternativi e la disponibilità di contante hanno solo in parte rilevanza⁷. In poco meno dei due terzi dei pagamenti eseguiti in contante sarebbe stato possibile regolare la transazione con un mezzo di pagamento alternativo. Se si aggiungono i pagamenti effettivamente regolati non in contante, risulta che in oltre l'80% dei casi l'accettazione dei mezzi di pagamento alternativi non costituisce un fattore determinante nella scelta della modalità di pagamento. Nondimeno, sussistono differenze talora notevoli – cosa che non sorprende – a seconda del luogo di pagamento. Infatti, un pagamento senza contante è perlopiù possibile in particolare nei punti vendita per generi di prima necessità e presso le stazioni di servizio, mentre nel caso dei pagamenti fra privati o per servizi forniti a domicilio tale possibilità esiste finora solo in misura modesta. Una situazione paragonabile si ha per gli acquisti online, che, come descritto al capitolo 4.1.2, sono pagati in prevalenza mediante carta di credito. Quale motivo di questa scelta le persone intervistate indicano più spesso che per altri luoghi di pagamento il criterio dell'accettazione (grafico 4.13).

⁷ Al fine di poter analizzare questo aspetto, le persone intervistate erano tenute a indicare, accanto a ogni registrazione nel diario, le alternative possibili. Così, nel caso di un pagamento in contante esse dovevano precisare se sarebbe stato possibile l'utilizzo di mezzi di pagamento diversi dal contante. Per converso, nel caso di pagamento senza contante, dovevano indicare se in quell'occasione avrebbero avuto a portata di mano sufficiente numerario per regolare in contante il pagamento.

Grafico 4.13

SCELTA DEL MEZZO DI PAGAMENTO NEI VARI LUOGHI: MOTIVO PREDOMINANTE

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



Domanda: «Perché per ognuno dei punti vendita elencati usa più frequentemente proprio il mezzo di pagamento citato?»

Base: persone intervistate che effettuano pagamenti nel luogo rispettivo (cfr. denominazione delle barre).

Fonte: BNS.

Le annotazioni nei diari indicano al tempo stesso che le persone intervistate non impiegano mezzi di pagamento alternativi semplicemente allorché non dispongono di abbastanza contante. Risulta piuttosto che vi fanno ricorso soprattutto nelle situazioni in cui, nonostante la disponibilità di sufficiente numerario, tali mezzi appaiono più appropriati. Ciò è provato dal fatto che mediamente nel 60% circa delle transazioni regolate con strumenti alternativi sarebbe stato disponibile denaro contante in misura sufficiente a coprire l'importo dovuto.

4.3.2 VALUTAZIONE DELLA SEMPLICITÀ DELLA PROCEDURA DI PAGAMENTO

Nel complesso l'accettazione dei mezzi di pagamento alternativi e la disponibilità di contante non sono quindi percepite in Svizzera come un ostacolo rilevante. Pertanto, nella scelta del mezzo di pagamento in un dato luogo le persone intervistate possono attribuire maggior peso ad altri fattori. A questo riguardo si dimostra particolarmente significativo il criterio della semplicità che a loro giudizio caratterizza l'utilizzo dei singoli mezzi di pagamento nelle varie situazioni.

La semplicità di impiego è infatti il motivo citato di gran lunga più spesso per la scelta del mezzo di pagamento tipicamente adottata nelle rispettive situazioni (grafico 4.13). L'importanza della semplicità è posta in rilievo per praticamente tutti i luoghi di pagamento, a prescindere dallo strumento ivi solitamente prescelto. Al tempo stesso, si osserva che a seconda del luogo viene data preferenza a un mezzo di pagamento diverso (cfr. capitolo 4.1.2). Ciò implica che il luogo influenza la scelta dello strumento soprattutto in ragione della semplicità soggettivamente attribuita alla relativa modalità di pagamento.

Inoltre, in Svizzera nell'impiego del contante il fattore semplicità pare essere anche più importante delle considerazioni di sicurezza. Queste ultime dovrebbero logicamente assumere maggiore rilevanza al crescere dell'importo pagato, come menzionato nel capitolo 4.1.3. Tuttavia, i dati registrati nei diari indicano che nei luoghi di pagamento che presentano importi superiori alla media si tendono a pagare anche somme più elevate in contante. In generale, quindi, le persone intervistate non prendono a riferimento un unico limite di importo valido per tutti i luoghi di pagamento, a partire dal quale si astengono di norma dall'utilizzare denaro contante. Eppure sarebbe logico supporre un comportamento simile se le considerazioni di sicurezza svolgessero un ruolo essenziale. Invece, i dati mostrano piuttosto che le persone tendono ad accrescere la quantità di numerario in proprio possesso allorché si aspettano di dover sborsare una somma maggiore in una situazione in cui giudicano particolarmente pratico il pagamento in contante. Secondo questa prima analisi, in molti casi la scelta del mezzo di pagamento sembra pertanto dipendere più dal luogo di pagamento che dall'importo regolato. Un giudizio conclusivo sull'importanza relativa di questi due fattori nella scelta della modalità di pagamento va tuttavia oltre l'ambito del presente rapporto.

4.3.3 PREFERENZE E CONSUETUDINI INDIVIDUALI

Oltre al luogo anche le preferenze e consuetudini individuali possono avere un influsso sostanziale sulla scelta del mezzo di pagamento. Ciò è confermato da un'analisi dei dati delle interviste basata sulla classificazione degli intervistati nelle tre tipologie «paganti in contante», «paganti non in contante» e «paganti selettivi» (cfr. capitolo 3.1). Anche in questo caso vale il principio che le diverse preferenze acquistano rilevanza unicamente in quanto siano soddisfatti, come avviene in Svizzera, i presupposti accettazione e disponibilità, poiché soltanto così è assicurata un'effettiva libertà di scelta.

Qui di seguito le preferenze e consuetudini individuali sono anzitutto esaminate in base alle motivazioni addotte per spiegare la rispettiva tipologia di comportamento preferita (pagamento in contante, non in contante, selettivo). Il grafico 4.15 mostra che per la tipologia «paganti in contante» il fattore preminente è la convinzione che questa modalità di pagamento aiuti a tenere sotto controllo le proprie spese, mentre per quella dei «paganti non in contante» prevale chiaramente l'argomento della semplicità. Nel caso dei «paganti selettivi», infine, è determinante il fatto di disporre o meno di sufficiente denaro contante al momento del pagamento. Inoltre, di riflesso a ciò, molti intervistati appartenenti a quest'ultima tipologia indicano come fattore influente l'entità dell'importo da regolare.

Le preferenze e consuetudini individuali si rispecchiano anche nella differente valutazione dei mezzi di pagamento riguardo alle caratteristiche di sicurezza, rapidità, semplicità d'uso, accettazione e costo. Come vi era da attendersi, i «paganti in contante» apprezzano maggiormente il numerario per ognuno di questi aspetti, mentre i «paganti non in contante» valutano più positivamente le carte di debito e di credito in termini di semplicità d'uso, rapidità e sicurezza (cfr. anche capitolo 3.3).

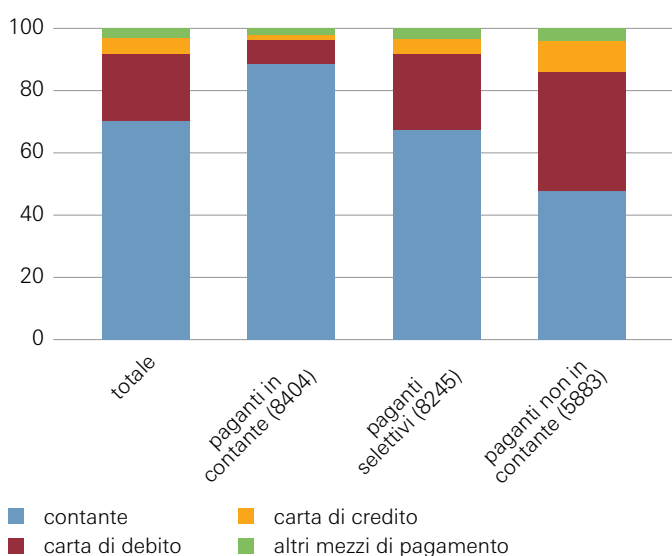
Le preferenze e consuetudini individuali trovano parimenti riscontro nelle modalità concrete di pagamento annotate nei diari, specie per quanto concerne l'incidenza relativa dei diversi mezzi di pagamento e la scelta del mezzo in relazione all'importo da regolare⁸. Da un lato, la quota del contante in termini di transazioni risulta nettamente superiore alla media nella tipologia dei «paganti in contante», mentre la corrispondente quota appare chiaramente inferiore alla media in quella dei «paganti non in contante» (grafico 4.14). Va però notato che questi ultimi fanno comunque ricorso al contante in poco meno della metà delle transazioni. La spiegazione è che i pagamenti in contante di questa tipologia riguardano in prevalenza piccoli importi. Ciò è confermato anche dal fatto che queste

⁸ Come è descritto nei capitoli 4.1 e 4.2, le persone della tipologia «paganti selettivi» rispecchiano bene nel complesso le abitudini di pagamento medie della popolazione residente, specie per quanto riguarda l'incidenza dei vari mezzi. Pertanto non sono qui oggetto di ulteriori analisi.

Grafico 4.14

QUOTE IN TERMINI DI TRANSAZIONI DEI MEZZI DI PAGAMENTO PER TIPOLOGIA DI PAGANTE

In percentuale della rispettiva base; secondo il diario



Base: 22 532 transazioni (totale); numero di transazioni per tipologia (cfr. denominazione delle barre).
Fonte: BNS.

stesse persone indicano di utilizzare, allorché pagano in contante, soprattutto banconote da 10 e 20 franchi.

Per contro, le persone «paganti in contante» mostrano un'elevata frequenza di utilizzo del numerario anche per i pagamenti di più grande importo. Una persona intervistata su due in questa tipologia indica di utilizzare il contante per importi compresi fra 100 e 200 franchi e ancora una su cinque per pagamenti di ammontare superiore ai 1000 franchi. In questa classe di importo la quota corrispondente è pertanto pari a circa il doppio della media. Nella tipologia «paganti non in contante» poco meno del 40% delle persone intervistate afferma di utilizzare solo raramente o di non utilizzare mai denaro contante anche per importi inferiori ai 20 franchi.

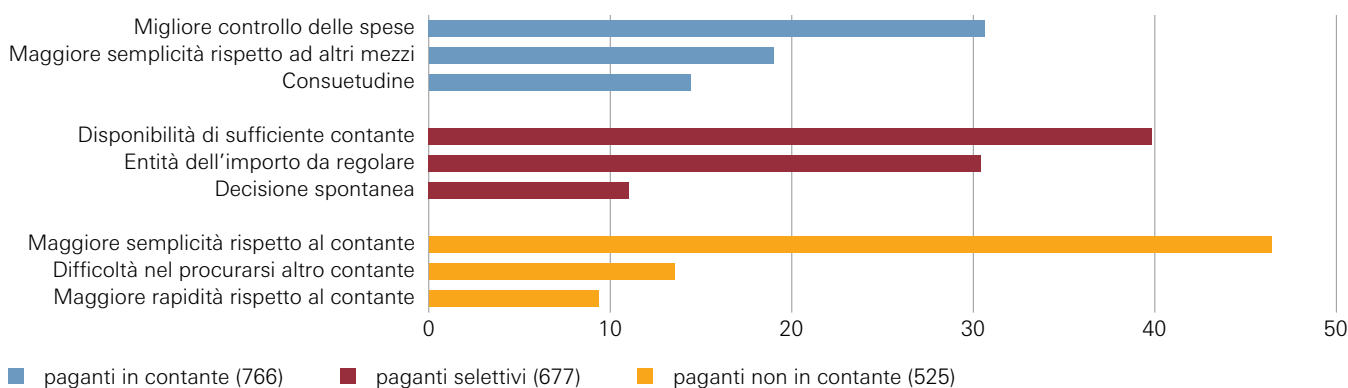
4.3.4 MOTIVI SOTTOSTANTI ALLA SCELTA DEL MEZZO DI PAGAMENTO: SINTESI

Nell'insieme questa analisi delle motivazioni alla base delle abitudini di pagamento mostra che i fattori accettazione e disponibilità in generale hanno scarso peso in Svizzera. Grazie all'alto grado di penetrazione nei luoghi di regolamento di un'infrastruttura dei pagamenti rapida e sicura e alla diffusa presenza di distributori di contante, in Svizzera sussiste spesso un'effettiva possibilità di scelta. In tali circostanze il luogo di pagamento può avere un influsso notevole sulla scelta del mezzo da parte delle persone, laddove assume rilevanza la percezione soggettiva della semplicità della procedura di pagamento a seconda del luogo specifico. Al tempo stesso, l'indagine indica che le preferenze e consuetudini individuali svolgono un ruolo essenziale nel giudizio sui mezzi di pagamento e di conseguenza nel loro impiego preferenziale. Sulla base di tali constatazioni si può

Grafico 4.15

PREFERENZA NELLA MODALITÀ DI PAGAMENTO: MOTIVO PRINCIPALE PER TIPOLOGIA DI PAGANTE

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



Domande: «Qual è il motivo più importante secondo lei per pagare in contanti (senza contanti) piuttosto che con strumenti alternativi (con contante)?» Ovvero per i paganti selettivi: «Qual è il motivo più importante secondo lei nel momento in cui sceglie se pagare un acquisto in contanti o senza contanti?»
Base: persone intervistate attribuite alla relativa tipologia (cfr. legenda).
Fonte: BNS.

stimare che le abitudini di pagamento individuali dovrebbero rimanere alquanto stabili, quand'anche un dato mezzo di pagamento esistente o uno strumento di nuova creazione dovesse dimostrarsi oggettivamente superiore in termini di rapidità o di sicurezza.

4.4 VALUTAZIONI SULL'EVOLUZIONE FUTURA DELLE ABITUDINI DI PAGAMENTO

L'importanza delle preferenze e consuetudini trova riflesso anche nel giudizio espresso dalle persone intervistate circa l'evoluzione attesa delle loro abitudini di pagamento nell'arco dei prossimi cinque anni⁹.

Poco meno della metà delle persone prevede, in un futuro a medio termine, di utilizzare con la stessa frequenza il contante (grafico 4.16). Un'altra metà scarsa ritiene invece che impiegherà meno sovente il contante per scopi di pagamento, mentre il restante esiguo gruppo di persone si aspetta di ricorrere al denaro contante più spesso di quanto non faccia oggi¹⁰.

⁹ Le risposte a tali domande, che riguardano i supposti comportamenti in un futuro piuttosto distante, vanno evidentemente interpretate con cautela.

¹⁰ Il piccolo gruppo di persone che prevede in futuro di utilizzare ancora più spesso il contante non è qui ulteriormente preso in esame. I motivi addotti da queste persone per tale modifica delle abitudini di pagamento sono gli stessi delle persone che ritengono di continuare a usare il contante nella stessa misura. La risposta più frequente (55%) anche in questo gruppo è «consuetudine/va bene così com'è». Tuttavia, una siffatta spiegazione è difficilmente compatibile con un cambiamento delle abitudini. Il cercare di supporre che cosa abbiano effettivamente voluto dire le persone con questa loro risposta equivarrebbe a mera speculazione. Poiché inoltre ciò riguarda una cerchia di persone relativamente ristretta non si ritiene di analizzare ulteriormente questo gruppo.

A questo riguardo si osservano marcate differenze fra le persone con una preferenza per il contante e quelle che in generale prediligono i mezzi di pagamento alternativi. Le prime prevedono in larga parte un utilizzo immutato del numerario, mentre la maggioranza delle seconde indica che ne ridurrà l'impiego in futuro. Risulta inoltre che le persone più giovani tendono maggiormente a prevedere un minore utilizzo futuro del contante. Anche le persone con redditi più elevati stimano per il futuro un più frequente ricorso a mezzi di pagamento alternativi al contante.

Le persone che in futuro prevedono di pagare con la stessa frequenza in contante indicano come spiegazione di gran lunga più importante (76%) la consuetudine e la soddisfazione riguardo allo stato attuale. A distanza seguono un migliore controllo delle spese (24%) e la semplicità del pagamento in numerario (21%).

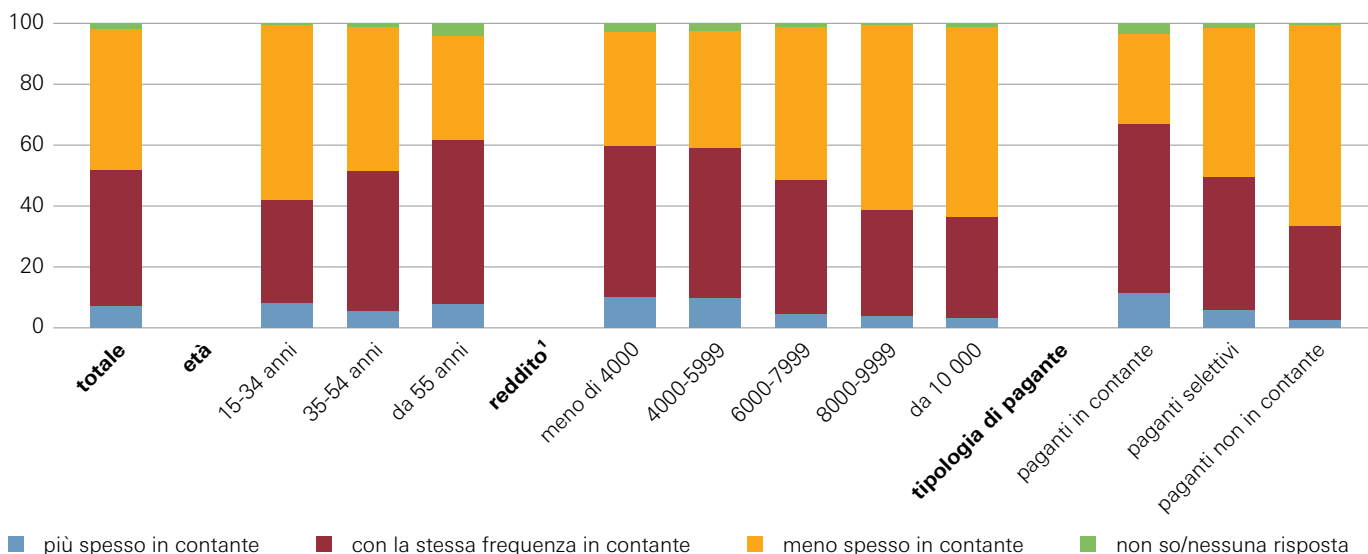
Coerentemente con tali affermazioni, alla domanda su quali condizioni dovrebbero verificarsi per pagare in futuro più spesso con mezzi alternativi al contante, il 42% delle persone in questo gruppo ha risposto che ritiene di non avere alcun motivo di cambiare le proprie abitudini di pagamento a favore di un maggiore impiego di tali mezzi. Per contro, come presupposto per un'eventuale modifica nelle abitudini a favore di un più intenso ricorso ai mezzi di pagamento alternativi è menzionata soprattutto una riduzione di costo in rapporto al contante¹¹, seguita da una loro migliore accettazione in termini relativi

¹¹ In termini concreti sono indicati come motivi: «nessun onere aggiuntivo per i pagamenti senza contante», «minor costo per i mezzi di pagamento alternativi al contante», «un eventuale aumento del costo dei pagamenti in contante».

Grafico 4.16

EVOLUZIONE FUTURA ATTESA DELLE ABITUDINI DI PAGAMENTO

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



¹ Reddito lordo mensile in franchi dell'economia domestica delle persone intervistate.

Domanda: «Rispetto ad oggi, pensa che tra 5 anni pagherà con denaro contante più spesso, con la stessa frequenza di oggi o più raramente?»

Base: tutte le persone intervistate (1968 unità); persone per gruppo sociodemografico (cfr. allegato 2).

Fonte: BNS.

Grafico 4.17

PRINCIPALI PRESUPPOSTI PER UN MAGGIOR UTILIZZO DI MEZZI ALTERNATIVI AL CONTANTE

Quote in percentuale della base; secondo valutazione soggettiva



- nessun motivo per cambiare abitudini, 42%
- costo, 19%
- accettazione, 18%
- sicurezza, 8%
- altro motivo o nessuna indicazione, 14%

Domanda: «Quale fra le condizioni citate sarebbe la più importante per pagare più spesso senza contanti in futuro?»
 Base: persone intervistate che in futuro prevedono di utilizzare in uguale misura il contante (884 unità).
 Fonte: BNS.

(grafico 4.17)¹². Altri motivi, come accresciuta sicurezza, più anonimato e maggiore rapidità o semplicità, sono menzionati ciascuno soltanto da un numero modesto di persone. Proprio la scarsa importanza attribuita alla rapidità (2%) quale più importante presupposto testimonia del fatto che i pagamenti in contante non sono percepiti come lenti e che quindi il potenziale di utilizzo dei pagamenti senza contatto (di cui è comunemente vantata proprio la velocità di esecuzione) potrebbe risultare limitato presso questo gruppo di persone. Ciò lascia presumere che i pagamenti senza contatto potrebbero sostituire altre modalità di regolamento alternative al contante, piuttosto che i pagamenti in numerario (cfr. capitolo 3, riquadro 1).

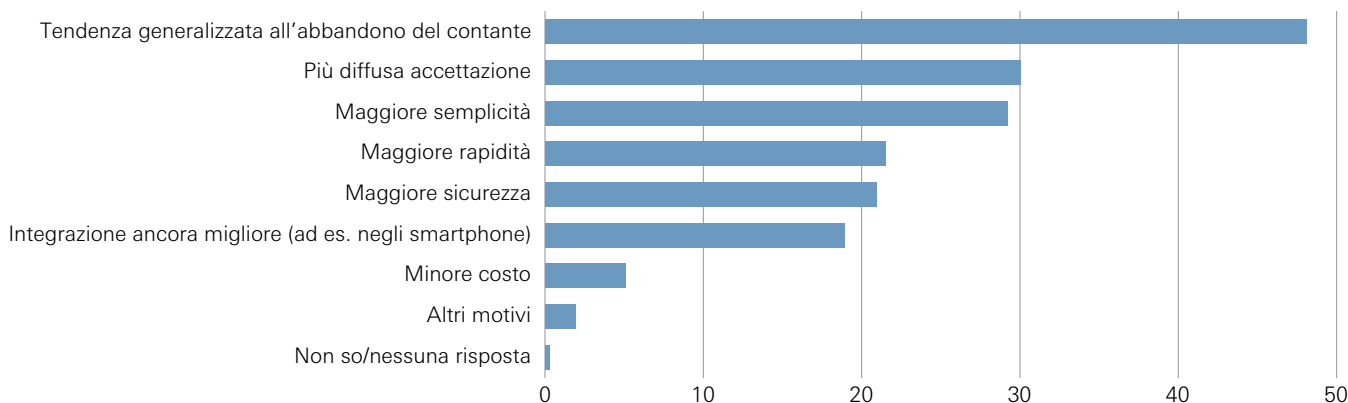
Dalle persone che in futuro prevedono di pagare con minore frequenza in contante la ragione più spesso citata è la tendenza generalizzata all'abbandono del contante (grafico 4.18). Segue poi la convinzione che l'accettazione e la semplicità degli strumenti di pagamento alternativi al contante sono destinate a migliorare. L'accento posto su un fattore esogeno costituisce un'ulteriore indicazione che la consuetudine riveste una grande importanza nella preferenza per una certa modalità di pagamento. Al tempo stesso evidenzia un elevato grado di soddisfazione riguardo alla situazione esistente, il che può essere attribuito non da ultimo al fatto che, grazie a un efficiente approvvigionamento in numerario e ad un'infrastruttura per i pagamenti senza contante sicura e ben funzionante, è assicurata un'effettiva libertà di scelta (cfr. capitolo 4.3).

¹² A questo proposito sono citati: «un'eventuale minore accettazione del contante», «una migliore accettazione dei mezzi di pagamento alternativi nei punti vendita».

Grafico 4.18

MOTIVI PER UN MAGGIOR UTILIZZO FUTURO DEI MEZZI ALTERNATIVI AL CONTANTE

Quote in percentuale della base (più risposte possibili); secondo valutazione soggettiva



Domanda: «Perché pensa che in futuro pagherà meno spesso con denaro contante e in compenso più spesso con mezzi di pagamento alternativi?»
 Base: persone intervistate che in futuro prevedono di utilizzare in maggior misura mezzi di pagamento alternativi al contante (906 unità).
 Fonte: BNS.

Punti salienti in breve

- Il numerario viene ritirato prevalentemente presso distributori automatici di contante e sportelli bancari o postali.
- Le banconote da 200 e da 1000 franchi sono diffuse tra la popolazione e vengono utilizzate in primo luogo per fare acquisti costosi, meno frequenti.
- Le economie domestiche utilizzano il contante non soltanto come mezzo di pagamento, ma anche come riserva di valore (37% delle persone intervistate).
- L'immediata disponibilità in caso di necessità è il motivo principale per l'impiego del contante come riserva di valore, mentre il contesto dei tassi di interesse bassi è di importanza secondaria per le economie domestiche.

Oltre a rilevare informazioni dettagliate sulle abitudini generali di pagamento delle economie domestiche e sulle motivazioni alla base di queste abitudini, il sondaggio permette anche di conseguire una migliore comprensione dell'uso del contante da parte della popolazione residente. Questi elementi sono attualmente di particolare interesse sullo sfondo degli sviluppi internazionali osservati nell'utilizzo del numerario. Basti pensare ad esempio alla perdita di importanza del contante come mezzo di pagamento nei paesi scandinavi.

Nel presente capitolo si forniscono risposte alle seguenti domande specifiche sull'impiego del contante: tramite quali canali le economie domestiche si procurano il contante (capitolo 5.1)? Quanto sono diffuse tra la popolazione residente le due banconote di più grosso taglio (da 200 e 1000 franchi) e per quali finalità vengono prevalentemente utilizzate (capitolo 5.2)? Qual è l'importanza del contante per le economie domestiche come riserva di valore e per quali motivi (capitolo 5.3)? L'analisi si basa sulla valutazione soggettiva delle persone intervistate.

5.1 PRELIEVI E VERSAMENTI DI CONTANTE

L'89% delle economie domestiche in Svizzera afferma di possedere almeno un conto bancario o postale. Questo è un presupposto essenziale per eventuali prelievi e versamenti di contante. Il numerario può, in linea di principio, affluire alle economie domestiche anche in altro modo, ad esempio tramite il pagamento dello stipendio o regali. Questi casi tuttavia rappresentano presumibilmente solo una minima parte del contante complessivo che affluisce alla popolazione residente. Le seguenti considerazioni si limitano pertanto ai flussi di contante connessi a un conto bancario o postale¹.

Il 94% delle persone intervistate titolari di un conto dichiara di effettuare prelievi di contante. A tale riguardo è possibile distinguere diverse abitudini. Poco più di un terzo delle persone intervistate indica che l'importo e la frequenza dei prelievi dipendono dalle necessità al momento stesso del prelievo. Al secondo posto figura l'abitudine di ritirare il medesimo importo a intervalli regolari. Seguono poi, in misura meno diffusa, il prelievo di importi diversi a intervalli regolari e il prelievo di importi analoghi a intervalli irregolari.

I distributori di contante sono la fonte di approvvigionamento di numerario più utilizzata. Quasi la metà delle persone intervistate vi preleva contante almeno una volta alla settimana. Il contante viene ritirato molto meno frequentemente allo sportello bancario o postale oppure alla cassa di un negozio.

Fra i motivi per il prelievo di contante, quello di gran lunga più menzionato dalle persone intervistate è l'acquisto di beni e servizi (grafico 5.1). Sono indicati spesso anche il regolamento di fatture allo sportello postale o il mantenimento della riserva di contante al livello desiderato. Queste ultime due ragioni vengono segnalate con frequenza superiore alla media dalle persone a partire da 55 anni di età. Il pagamento allo sportello postale, come motivo per il prelievo di contante, ricorre con maggiore frequenza della media anche nelle risposte delle persone con reddito dell'economia domestica molto basso.

¹ Ciò non significa necessariamente che i prelievi debbano essere effettuati allo sportello bancario/postale o al distributore di contante. Sono possibili anche altre fonti di approvvigionamento di contante, come ad esempio la cassa di un negozio.

Per quanto riguarda i tagli, le persone intervistate prelevano più comunemente le banconote da 100 franchi, seguite da quelle da 50 e da 20 franchi (grafico 5.2). A prima vista la preponderanza delle banconote da 100 franchi nei prelievi è sorprendente, poiché solo un terzo circa delle economie domestiche indica di avvalersi spesso di tali banconote per i pagamenti, mentre la maggioranza afferma di impiegare i tagli più piccoli (cfr. capitolo 4.1). Una possibile spiegazione è data dalla maggiore diffusione dei biglietti da 100 franchi nei distributori di contante. Poiché la maggior parte dei pagamenti in contante è di importo inferiore a 20 franchi, utilizzando una banconota da 100 franchi si riceve spesso il resto in tagli minori. Pertanto, questi ultimi vengono usati necessariamente con una frequenza maggiore per i pagamenti, senza che debbano essere stati in precedenza prelevati.

Con l'avanzare dell'età i prelievi di tagli piccoli divengono meno frequenti e parallelamente aumentano quelli delle banconote da 100, 200 e 1000 franchi. Ciò può essere dovuto all'abitudine di regolare le fatture allo sportello postale più diffusa tra le persone a partire dai 55 anni, le quali a tal fine utilizzano soprattutto banconote di grosso taglio (cfr. capitoli 4.1 e 5.2).

Mentre un'ampia maggioranza della popolazione residente in Svizzera preleva contante, solo il 23% delle persone intervistate indica di versare contante su un proprio conto bancario o postale. Ciò dovrebbe essere riconducibile al fatto che i soggetti privati percepiscono i loro redditi principali (stipendio e pensione) perlopiù in forma diversa dal contante, ossia prevalentemente tramite bonifico su un conto bancario o postale, mentre si avvalgono spesso di numerario per il pagamento degli acquisti. Si può quindi presumere che solo raramente si creino elevate eccedenze di contante che rendono opportuno un versamento sul conto.

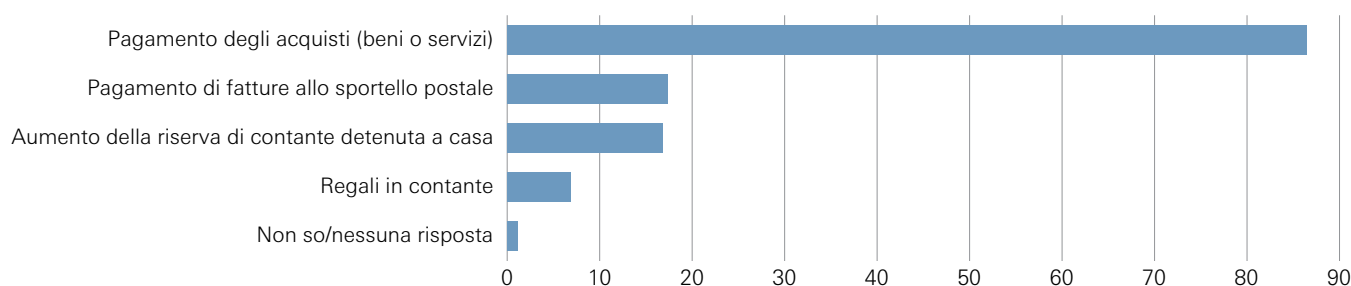
Eventuali versamenti in contante sono effettuati presso distributori automatici con rispettiva funzione di versamento (47%) e sportelli bancari (43%). Il 29% delle persone intervistate indica inoltre di versare contante sul proprio conto allo sportello postale².

² Per questa domanda erano ammesse più risposte.

Grafico 5.1

PRELIEVO DI CONTANTE: MOTIVI

Quote in percentuale della base (più risposte possibili); secondo valutazione soggettiva



Domanda: «Per quale motivo ritira generalmente denaro contante?»

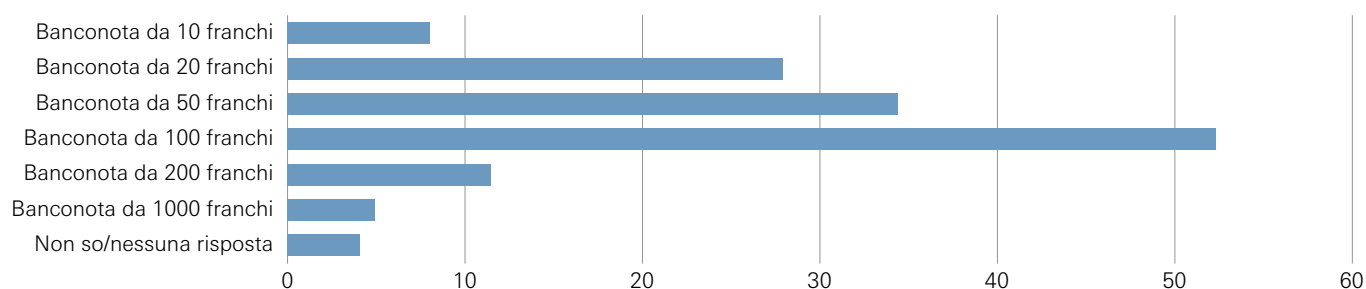
Base: persone intervistate che possiedono un conto postale o bancario (1756 unità).

Fonte: BNS.

Grafico 5.2

PRELIEVO DI CONTANTE: TAGLI DI BANCONOTE

Quote in percentuale della base (più risposte possibili); secondo valutazione soggettiva



Domanda: «Quando ritira denaro contante, in quali tagli preleva normalmente l'importo desiderato?»

Base: tutte le risposte delle persone intervistate che dispongono di un conto e prelevano contante dalle diverse fonti di approvvigionamento (3069 risposte di 1733 persone).

Fonte: BNS.

5.2 UTILIZZO DEI BIGLIETTI DI GROSSO TAGLIO

Alla fine del 2017 i biglietti da 200 e da 1000 franchi, rispettivamente con 61 milioni e 50 milioni di unità, rappresentavano il 23% del volume complessivo delle banconote svizzere in circolazione. In termini di valore, essi ammontavano complessivamente a 62 miliardi di franchi o al 76% del totale delle banconote in circolazione³. Le banconote di più grosso taglio costituiscono quindi in termini di volume, e in particolare in termini di valore, una quota considerevole del totale delle banconote in circolazione. In questo contesto vi è da chiedersi in che misura esse siano detenute dalle economie domestiche in Svizzera e per quali scopi vengano usate.

Il 40% delle persone intervistate indica di aver posseduto nel corso degli ultimi due anni almeno una banconota da 1000 franchi, mentre per il biglietto da 200 franchi la quota corrispondente ammonta al 66% (grafico 5.3). In Ticino tali percentuali sono sensibilmente superiori rispetto alla media per entrambi i tagli, nella Svizzera romanda invece soltanto per la banconota da 200 franchi. Inoltre, gli uomini detengono più biglietti di grosso taglio rispetto alle donne. La banconota da 1000 franchi è maggiormente diffusa tra le persone di età compresa tra 35 e 54 anni e in particolare tra quelle a partire dai 55 anni, piuttosto che tra i più giovani (15-34 anni).

La banconota da 1000 franchi viene soprattutto prelevata allo sportello bancario o postale (grafico 5.4), mentre quella da 200 franchi prevalentemente presso i distributori di contante. Questo si spiega con il fatto che i distributori in Svizzera sono diffusamente riforniti con banconote da 200 franchi, mentre i tagli da 1000 franchi sono disponibili soltanto in determinati luoghi. I regali, il pagamento dello stipendio in contante o la vendita di beni e servizi vengono indicati con frequenza nettamente inferiore come fonte di approvvigionamento principale.

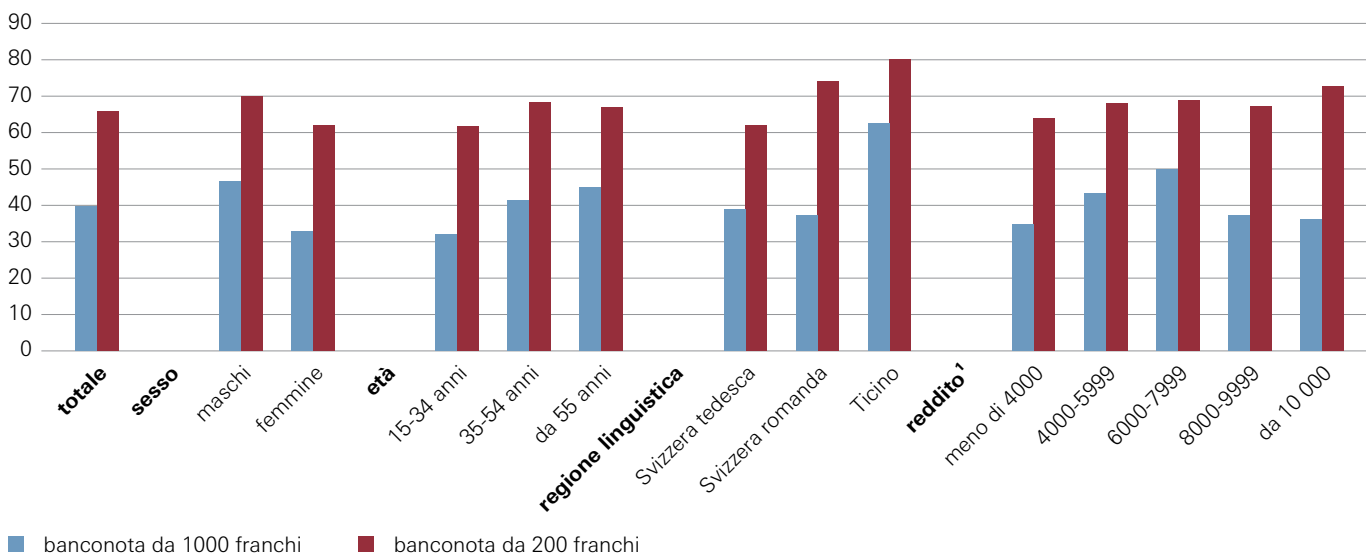
Il grafico 5.5 mostra che gli impieghi tipici delle banconote da 200 e 1000 franchi sono simili: le persone intervistate in possesso del rispettivo biglietto indicano di utilizzare la banconota da 1000 franchi soprattutto per regolare le fatture allo sportello postale e per gli acquisti, quella da 200 franchi in prevalenza per gli acquisti. Altre finalità di importanza nettamente inferiore per l'utilizzo di questi tagli sono i versamenti sui propri conti bancari o postali, le spese per le vacanze, i regali in contante o come riserva di valore.

³ Fonte: portale di dati della BNS (in tedesco, francese e inglese), [https://data.snb.ch/fr, Tableaux/Banque nationale suisse/Chiffres repères de la Banque nationale/Billets et pièces de monnaie en circulation](https://data.snb.ch/fr/Tableaux/Banque_nationale_suisse/Chiffres_repères_de_la_Banque_nationale/Billets_et_pièces_de_monnaie_en_circulation)

Grafico 5.3

POSSESSO DI BANCONOTE DI GROSSO TAGLIO

Quote in percentuale della rispettiva base; secondo valutazione soggettiva



¹ Reddito lordo mensile in franchi dell'economia domestica delle persone intervistate.
Domanda: «Negli ultimi 1-2 anni ha posseduto una (o più) banconote da 1000 franchi/200 franchi?»
Base: tutte le persone intervistate (1968 unità); persone per gruppo sociodemografico (cfr. allegato 2).
Fonte: BNS.

I beni acquistati dalle economie domestiche con la banconota da 1000 franchi sono principalmente le automobili (31% delle persone intervistate che utilizzano il taglio da 1000 franchi per gli acquisti), gli articoli elettronici (23%) oppure gli oggetti di arredo e i mobili (17%). Il commercio di bestiame viene invece indicato molto raramente a questo riguardo (2%)⁴, presumibilmente per il fatto che il numero di economie domestiche in Svizzera attive in tale comparto è esiguo. Tuttavia, ciò non implica che la banconota da 1000 franchi rivesta scarsa importanza come mezzo di pagamento nel commercio di bestiame.

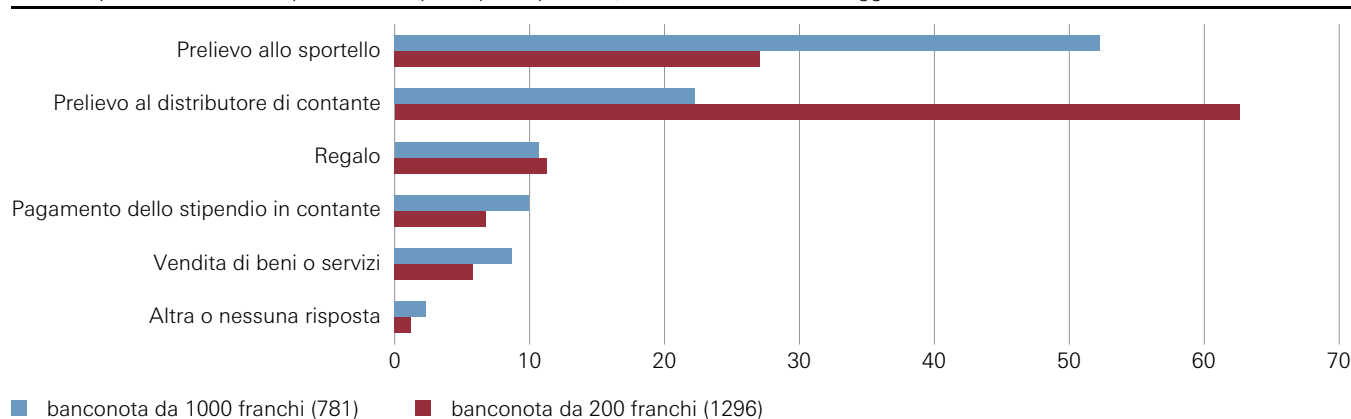
In riferimento alle caratteristiche sociodemografiche, le persone appartenenti ai gruppi che possiedono una quota elevata di banconote di grosso taglio indicano con una frequenza superiore alla media di utilizzare questi biglietti per regolare le fatture allo sportello postale. Ciò vale segnatamente per le persone a partire da 55 anni di età e per il Ticino. Per contro, le persone di età compresa fra 15 e 34 anni dichiarano prevalentemente di non utilizzare affatto le banconote da 200 e da 1000 franchi; qualora invece ne facciano uso, la destinazione più indicata sono gli acquisti. Il modesto impiego di banconote di grosso taglio da parte delle persone più giovani potrebbe essere riconducibile anche agli esborsi medi complessivamente inferiori nonché alle singole spese massime più modeste di questa fascia di età (cfr. anche capitolo 4.2).

4 Per questa domanda erano ammesse più risposte.

Grafico 5.4

FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE BANCONOTE DI GROSSO TAGLIO

Quote in percentuale della rispettiva base (più risposte possibili); secondo valutazione soggettiva

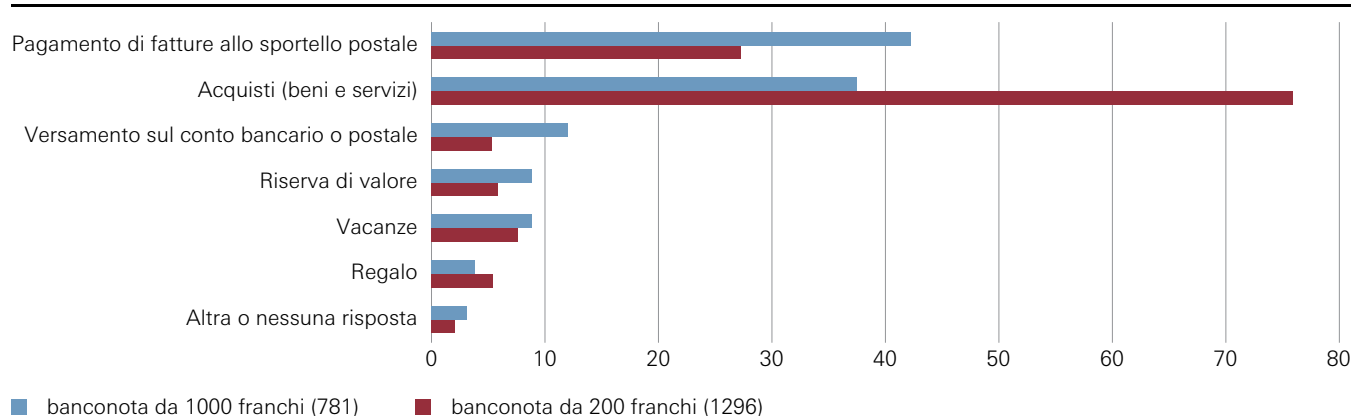


Domanda: «Come è entrata in possesso di questa banconota da 1000 franchi/200 franchi?»
 Base: persone intervistate in possesso di banconote da 1000 franchi/200 franchi (cfr. legenda).
 Fonte: BNS.

Grafico 5.5

IMPIEGO DI BANCONOTE DI GROSSO TAGLIO

Quote in percentuale della rispettiva base (più risposte possibili); secondo valutazione soggettiva



Domanda: «A quale scopo ha usato la banconota da 1000 franchi/200 franchi o in generale per quali scopi usa banconote da 1000 franchi/200 franchi?»
 Base: persone intervistate in possesso di una banconota da 1000 franchi/200 franchi (cfr. legenda).
 Fonte: BNS.

5.3 UTILIZZO DEL CONTANTE COME RISERVA DI VALORE

Il capitolo 5.2 ha mostrato che le economie domestiche utilizzano le banconote da 200 e da 1000 franchi solo limitatamente come riserva di valore. Il presente capitolo mira ad analizzare nei dettagli tale questione, ovvero se e in quale misura le economie domestiche in Svizzera impiegano il contante come riserva di valore e quali tagli prediligono a tale scopo.

Il 37% delle persone intervistate afferma di detenere contante, oltre che nel portafoglio, anche a casa o in una cassetta di sicurezza. Tale disponibilità di numerario risulta essere maggiore nella Svizzera tedesca (40%) rispetto alle altre due regioni linguistiche. Quasi tre quarti delle persone intervistate che detengono contante come riserva dichiarano di possederne un importo inferiore a 1000 franchi (grafico 5.6).

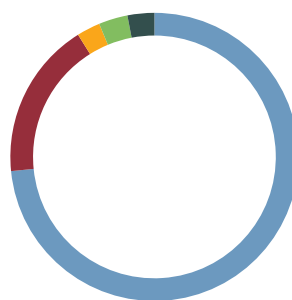
Per quanto riguarda l'evoluzione nel tempo della disponibilità di numerario come riserva, il 41% delle persone intervistate che detiene contante a tale scopo indica di possederne un importo un po' o nettamente più elevato rispetto a dieci anni fa. Tale aumento viene in primo luogo ricondotto alla maggiore disponibilità finanziaria in termini di reddito e patrimonio rispetto al periodo preso a confronto. Una quota leggermente inferiore di persone dichiara invece di detenere attualmente un importo quasi uguale a quello di dieci anni fa, mentre il 18% un importo lievemente o nettamente più basso. Secondo queste indicazioni sembra che oggi le economie domestiche detengano come riserva di valore un ammontare in contante maggiore rispetto a dieci anni fa. Tuttavia, dato che nelle interviste non è stato chiesto concretamente di quanto sia variata la disponibilità di contante, non è possibile giungere a una conclusione definitiva.

Due persone intervistate su cinque che detengono contante come riserva dichiarano di possedere principalmente banconote da 100 franchi (grafico 5.7). Tutti gli altri tagli vengono menzionati molto meno spesso: il contante detenuto come riserva è costituito principalmente da banconote da 200 franchi per l'11% delle persone intervistate e da banconote da 1000 franchi per il 5%.

Grafico 5.6

DETEZIONE DI CONTANTE COME RISERVA: AMMONTARE

Quote in percentuale della base; secondo valutazione soggettiva



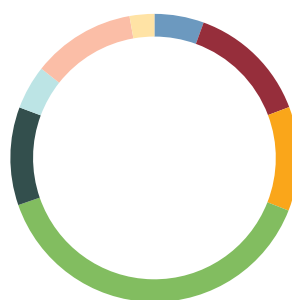
- meno di 1000 franchi, 73%
- 1001-5000 franchi, 18%
- 5001-10 000 franchi, 3%
- 10 001 franchi e oltre, 3%
- non so/nessuna risposta, 3%

Domanda: «Quanto denaro contante ha in totale come riserva?»
Base: persone intervistate che detengono contante come riserva (726 unità).
Fonte: BNS.

Grafico 5.7

DETEZIONE DI CONTANTE COME RISERVA: TAGLI

Quote in percentuale della base; secondo valutazione soggettiva

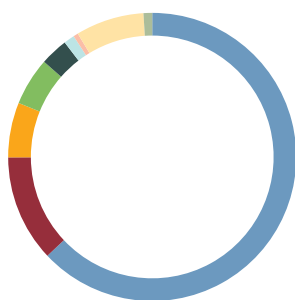


- banconote da 10 franchi, 6%
- banconote da 20 franchi, 14%
- banconote da 50 franchi, 12%
- banconote da 100 franchi, 39%
- banconote da 200 franchi, 11%
- banconote da 1000 franchi, 5%
- in monete metalliche, 12%
- non so/nessuna risposta, 3%

Domanda: «In quale taglio, ossia in quale tipo di banconote, è disponibile tale denaro contante?»
Base: persone intervistate che detengono contante come riserva (726 unità).
Fonte: BNS.

DETEZIONE DI CONTANTE COME RISERVA: MOTIVO PRINCIPALE

Quote in percentuale della base; secondo valutazione soggettiva



- disponibilità immediata in caso di necessità, 63%
- riserva/per non doversi recare sempre in banca, 12%
- risparmio, 6%
- cuscinetto di sicurezza per situazioni di crisi, 5%
- mancanza di fiducia nelle banche, 3%
- mancanza di fiducia nello Stato, 1%
- paura degli interessi negativi, 1%
- altri motivi, 8%
- non so/nessuna risposta, 1%

Domanda: «Perché ha del denaro contante di riserva a casa e/o in una cassetta di sicurezza e/o in altro luogo?»

Base: persone intervistate che detengono contante come riserva (726 unità).

Fonte: BNS.

Una possibile spiegazione di questa distribuzione è rappresentata dal motivo principale alla base della detenzione di contante: il 63% delle persone intervistate che detiene contante come riserva di valore indica come ragione principale la sua immediata disponibilità in caso di necessità (grafico 5.8). Al secondo posto figura la costituzione generale di una riserva. Ciò fa dedurre che l'obiettivo della detenzione di numerario come riserva di valore sia in primo luogo quello di poter disporre di contante per situazioni impreviste in cui se ne renda necessario l'uso. A sostegno di questa conclusione vi è anche il fatto che siano detenuti perlopiù importi inferiori a 1000 franchi.

Altri motivi per l'utilizzo del contante come riserva di valore, seppure menzionati da una quota di persone molto inferiore, sono il risparmio, un margine di sicurezza per far fronte a situazioni di crisi o la mancanza di fiducia nelle banche. La poca importanza attribuita a questi ultimi potrebbe essere dovuta al fatto che al momento del sondaggio tali tematiche non erano molto sentite, in quanto non sussisteva alcuna situazione critica e il ricordo della crisi finanziaria era ormai lontano⁵. Neanche l'attuale contesto di tassi di interesse bassi sembra essere un motivo importante per le economie domestiche per detenere numerario a casa o in cassette di sicurezza. Perlomeno solo un'esigua minoranza delle persone intervistate afferma di aver aumentato le proprie riserve di contante per timore dell'applicazione di interessi negativi sui depositi. Una spiegazione plausibile potrebbe essere data dal fatto che le banche commerciali non ripercuotono l'interesse negativo sui conti della maggior parte dei privati.

Per quanto riguarda l'interpretazione dei risultati presentati sull'utilizzo del contante come riserva di valore occorre tener presente che le risposte su un tema così delicato potrebbero tuttavia risultare non del tutto affidabili per motivi di sicurezza e riservatezza. Anche la rappresentatività del sondaggio potrebbe non essere garantita in merito a questa domanda, in particolare in seguito alla copertura tipicamente scarsa delle economie domestiche molto benestanti. I risultati vanno pertanto letti con una certa cautela e interpretati come soglia minima della disponibilità di numerario detenuta come riserva presso le economie domestiche in Svizzera.

⁵ Nel corso della crisi finanziaria nell'autunno del 2008 il circolante aumentò di 5 miliardi di franchi in tempi relativamente brevi. In seguito alle grandi incertezze di allora riguardo alla stabilità delle banche a livello mondiale, questo aumento della domanda di contante potrebbe essere attribuito sia alle economie domestiche sia alle imprese e agli investitori istituzionali.

Punti salienti in breve

- La popolazione in Svizzera presenta complessivamente abitudini di pagamento analoghe alla media nell'area dell'euro.
- In termini sia di preferenze di pagamento, sia di quote di utilizzo la Svizzera si colloca in una posizione centrale tra i paesi di lingua tedesca e dell'Europa meridionale con un'elevata propensione al contante e i paesi di lingua francese e dell'area dell'euro settentrionale più orientati all'uso di strumenti alternativi.
- Le banconote di grosso taglio sono nettamente più diffuse tra le economie domestiche in Svizzera che nell'area dell'euro.
- L'impiego del contante come riserva di valore è più comune tra la popolazione in Svizzera rispetto all'area dell'euro.

Osservando gli indicatori aggregati come il circolante in rapporto al numero di abitanti o al prodotto interno lordo, la Svizzera nel confronto internazionale appare come un paese con una propensione piuttosto elevata al contante. I risultati del sondaggio sui mezzi di pagamento consentono un ampio confronto delle abitudini di pagamento delle economie domestiche in Svizzera con quelle di altri paesi in cui sono state condotte indagini analoghe. In particolare, il presente capitolo mette in relazione le abitudini generali di pagamento, l'utilizzo di banconote di grosso taglio e l'impiego del contante come riserva di valore in Svizzera con i risultati corrispondenti ottenuti per l'area dell'euro nel suo complesso nonché per la Germania, l'Austria e i Paesi Bassi¹. Sarebbe interessante poter operare un confronto con la Svezia, che presenta secondo l'opinione generale una scarsa propensione al contante. Tuttavia, finora non esiste in questo paese un sondaggio analogo a quello svizzero.

Per l'interpretazione delle seguenti indicazioni occorre tener presente che gli studi qui confrontati presentano

¹ Fonti: Nicole Jonker, Lola Hernández, Renate de Vree e Patricia Zwaan (2018), *From cash to cards – how debit card payments overtook cash in the Netherlands*, *DNB Occasional Studies*, 16-1; Deutsche Bundesbank (2018), *Zahlungsverhalten in Deutschland 2017*; Henk Esselink e Lola Hernández (2017), *The use of cash by households in the euro area*, *ECB Occasional Paper Series*, 201/November 2017; nonché Codruta Rusu e Helmut Stix (2017), *Von Bar- und Kartenzahlern – Aktuelle Ergebnisse zur Zahlungsmittelnutzung in Österreich*, *Monetary Policy & The Economy*, Q1/17 (disponibile anche in inglese).

alcune differenze in termini di configurazione e focalizzazione. Nelle indagini della Banca centrale europea e della banca centrale dei Paesi Bassi, per esempio, non vengono valutati gli acquisti e i pagamenti online e sono esclusi anche i pagamenti fra privati. Gli studi della banca centrale tedesca e della banca nazionale austriaca sono invece ben comparabili al sondaggio della BNS per quanto riguarda i pagamenti registrati.

Tenendo conto di queste limitazioni, il confronto dei risultati del sondaggio sui mezzi di pagamento in Svizzera con quelli delle indagini nell'area dell'euro non indica particolari specificità nelle abitudini di pagamento delle economie domestiche in Svizzera. Nel complesso risultano modelli di utilizzo piuttosto analoghi alla media dell'area dell'euro. Tuttavia, occorre tener presente che tra i singoli Stati membri sussistono talora notevoli differenze. L'utilizzo del contante nei paesi di lingua tedesca e dell'Europa meridionale è infatti sensibilmente superiore a quello negli Stati di lingua francese e dell'area dell'euro settentrionale.

6.1 ABITUDINI DI PAGAMENTO

Osservando le diverse tipologie di paganti (cfr. capitolo 3) risulta che, rispetto all'area dell'euro, in Svizzera una quota relativamente elevata di persone (34%) non indica una preferenza definita riguardo ai mezzi di pagamento («paganti selettivi»). Nei paesi qui confrontati, tale quota è più elevata soltanto in Germania (grafico 6.1). Per quanto riguarda le persone con una preferenza definita, la quota dei «paganti in contante» in Svizzera è leggermente superiore alla media dell'area dell'euro, mentre quella dei «paganti non in contante» è nettamente inferiore.

In Svizzera, a parità di potere d'acquisto, l'ammontare medio di contante nel portafoglio delle persone intervistate (76 euro) è leggermente superiore al valore medio dell'area dell'euro (65 euro) e nettamente più elevato di quello nei Paesi Bassi (37 euro), mentre in Germania e in Austria risulta, rispettivamente, di molto superiore (104 euro in media) e leggermente superiore (86 euro)². Al tempo stesso, per quanto riguarda il possesso di carte di credito e di debito, nei paesi considerati solo l'Austria presenta cifre leggermente inferiori. In Germania, nei Paesi Bassi e nell'area dell'euro nel suo complesso, la

² La parità di potere di acquisto si basa sui rispettivi dati dell'OCSE per i consumi privati nel 2016: <http://stats.oecd.org>, *Parcourir les thèmes/ Comptes nationaux/Comptes nationaux annuels/Principaux agrégats/ PPA et taux de change/Parités de pouvoir d'achat de la consommation privée*.

quota di persone con almeno una carta di debito o di credito supera, così come in Svizzera, il 90%³.

In riferimento all'utilizzo dei singoli mezzi di pagamento, in Svizzera la quota relativa al contante in termini di numero delle transazioni registrate è inferiore al corrispettivo valore medio dell'area dell'euro (79%; grafico 6.2). Lo stesso vale in termini di valore. Tuttavia, all'interno dell'area dell'euro sussistono talora notevoli differenze. Nei paesi di lingua tedesca e dell'Europa meridionale la quota relativa al contante è molto più elevata rispetto a quella negli Stati di lingua francese e dell'area dell'euro settentrionale. La Svizzera si colloca complessivamente in una posizione centrale tra questi due orientamenti.

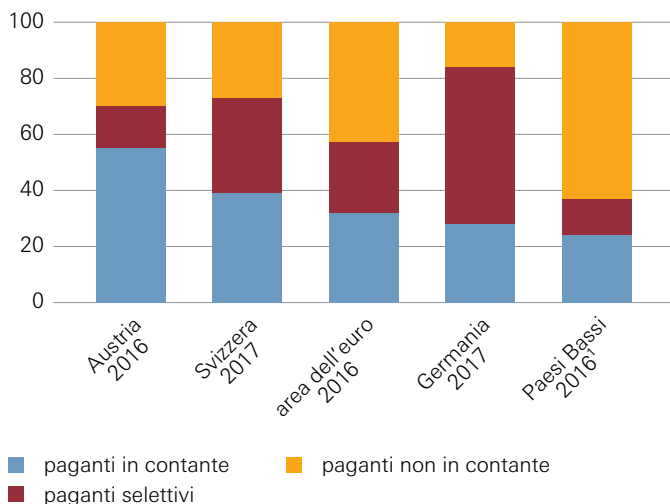
Il fatto che la quota relativa al contante sia inferiore in Svizzera rispetto alla media dell'area dell'euro può in un primo momento sorprendere. Da un canto ciò può essere dovuto alle citate differenze nella configurazione degli studi condotti: nelle indagini per l'area dell'euro e i Paesi Bassi non sono valutati gli acquisti e i pagamenti online, né i pagamenti fra privati. Poiché gli acquisti online vengono regolati prevalentemente con strumenti alternativi al contante, la quota del contante in termini di transazioni nell'area dell'euro potrebbe risultare leggermente sovrastimata. D'altro canto, la minore incidenza del contante in Svizzera può anche essere riconducibile alle differenze che sussistono nei mezzi di pagamento abitualmente utilizzati nei luoghi di pagamento più frequentati. Ad esempio, in Svizzera la quota di contante

3 Per l'Austria questo valore si attesta all'84%.

Grafico 6.1

TIPOLOGIE DI PAGANTI NEL RAFFRANTO INTERNAZIONALE

Quote in percentuale; secondo valutazione soggettiva



1 I dati per i Paesi Bassi provengono dallo studio della BCE (2016), dato che nell'indagine nazionale sui mezzi di pagamento non sono state rilevate le tipologie di paganti in una modalità comparabile.

Base Svizzera 2017: tutte le persone intervistate (1968 unità).
Fonti: BCE, BNS, Deutsche Bundesbank e OeNB.

misurata in base al valore delle transazioni nei punti vendita per generi di prima necessità è sensibilmente inferiore a quella degli altri paesi considerati.

6.2 USO DEL CONTANTE

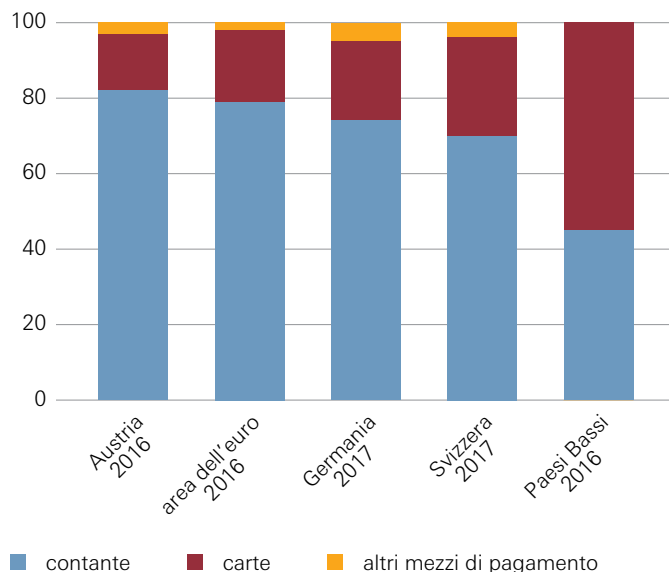
Per quanto riguarda l'utilizzo dei diversi tagli, le due banconote di maggior valore sono molto più diffuse in Svizzera che nell'area dell'euro. Mentre in media il 19% delle persone intervistate nell'area dell'euro possedeva una banconota da 200 o 500 euro, la quota corrispondente per le economie domestiche in Svizzera ammonta al 66% per le banconote da 200 franchi e al 40% per quelle da 1000 franchi. La differenza rispetto all'Austria (38%) e alla Germania (64%) è molto meno pronunciata rispetto agli altri paesi presi a confronto (grafico 6.3)⁴. Analogamente alla Svizzera, anche nell'area dell'euro vengono indicati il distributore di contante nonché lo sportello bancario e postale come principali fonti di approvvigionamento per le banconote di grosso taglio. Tali banconote sono prevalentemente impiegate anche nell'area dell'euro per il pagamento di beni e servizi. L'utilizzo molto diffuso in Svizzera delle banconote da 1000 e da 200 franchi per il regolamento di fatture allo sportello postale non può essere oggetto di raffronto, in quanto si tratta di una peculiarità elvetica che non è stata rilevata nelle indagini condotte all'estero. A tale proposito si può tuttavia constatare che il 28% delle economie

4 Le differenze vanno interpretate con una certa cautela. Mentre in Svizzera era previsto un orizzonte temporale da uno a due anni e sono state poste domande sul possesso delle due banconote di grosso taglio prese singolarmente, in Austria è stato rilevato il possesso delle banconote da 200 e 500 euro negli ultimi dodici mesi. In Germania, invece, la domanda si limitava al possesso della banconota da 500 euro, tuttavia per un periodo illimitato.

Grafico 6.2

QUOTE IN TERMINI DI TRANSAZIONI DEI MEZZI DI PAGAMENTO NEL RAFFRANTO INTERNAZIONALE

In percentuale delle transazioni; secondo il diario



Base Svizzera 2017: 22 517 transazioni.
Fonti: BCE, BNS, Deutsche Bundesbank, DNB e OeNB.

